

N.	Domanda	Risposta
2761	QUALE TRA I SEGUENTI TERMINI IDENTIFICA UNA POLITICA ECONOMICA CHE HA COME SCOPO QUELLO DI RENDERE AUTOSUFFICIENTE UN PAESE E DI RIDURRE AL MINIMO LA QUANTITÀ DI BENI IMPORTATI?	AUTARCHIA
2762	QUALI SONO, RISPETTIVAMENTE, I SETTORI PRIMARIO, SECONDARIO E TERZIARIO?	AGRICOLTURA, INDUSTRIA, SERVIZI
2763	IN UN'ECONOMIA DI PRODUZIONE E CONSUMO, L'OTTIMO PARETIANO RICHIEDE, TRA L'ALTRO:	L'EFFICIENTE ALLOCAZIONE DEL CONSUMO DEI BENI E L'EFFICIENTE ALLOCAZIONE DEGLI INPUT PRODUTTIVI
2764	IL CONCETTO DI "ESPORTAZIONI" PUÒ ESSERE RIFERITO ANCHE A SERVIZI?	SÌ, SEMPRE
2765	IN ECONOMIA, COME SI CHIAMA LA FASE DI DIMINUZIONE DELLA PRODUZIONE E DELL'OCCUPAZIONE E DI RIDUZIONE O STAGNAZIONE DEI PREZZI?	RECESSIONE
2766	SECONDO IL PRIMO TEOREMA DELL'ECONOMIA DEL BENESSERE:	IN UN SISTEMA ECONOMICO DI CONCORRENZA PERFETTA NEL QUALE VI SIA UN INSIEME COMPLETO DI MERCATI, UN EQUILIBRIO CONCORRENZIALE, SE ESISTE, È UN OTTIMO PARETIANO
2767	LA SPESA PROGRAMMATA:	E' FUNZIONE DEL REDDITO, DEL LIVELLO DEGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI E DELLE VARIABILI DI POLITICA FISCALE
2768	IN UN'ECONOMIA CHIUSA, FACENDO RIFERIMENTO ALLE GRANDEZZE REALIZZATE, NON A QUELLE PROGRAMMATE, UNA POLITICA ECONOMICA CHE RIDUCA IL RISPARMIO LORDO:	RIDUCE SEMPRE GLI INVESTIMENTI LORDI
2769	PER AVERE UN EQUILIBRIO WALRASIANO DI CONCORRENZA:	È NECESSARIO TRA L'ALTRO CHE NON VI SIANO RENDIMENTI CRESCENTI DI SCALA
2770	PER MONOPOLIO SI INTENDE:	UNA FORMA DI MERCATO CARATTERIZZATA DALLA PRESENZA DI UN UNICO VENDITORE E DI BARRIERE ALL'ENTRATA
2771	IN DIVERSI SETTORI ECONOMICI SI RISCONTRANO RENDIMENTI DI SCALA CRESCENTI: IN TALI CASI, PER LA QUANTITÀ RICHIESTA DAL MERCATO LA MINIMIZZAZIONE DEI COSTI SI OTTIENE QUANDO VI SIA UNA SOLA IMPRESA FORNITRICE. QUESTA SITUAZIONE È DEFINITA:	MONOPOLIO NATURALE
2772	IN MOLTE LEGISLAZIONI MONDIALI, COMPRESA QUELLA ITALIANA, È ESPPLICITAMENTE VIETATA LA COSTITUZIONE DI "CARTELLI" TRA IMPRESE. QUESTI, PER DEFINIZIONE, SI VERIFICANO QUANDO, IN UN CERTO SETTORE PRODUTTIVO:	ALCUNI OLIGOPOLISTI SI ACCORDANO PER MASSIMIZZARE I PROFITTI O PER SPARTIRSI IL MERCATO
2773	IN POLITICA ECONOMICA, I VANTAGGI RECIPROCI PRODOTTI DALL'APICULTORE E DAL FRUTTICULTORE CHE OPERANO IN TERRENI VICINI ESEMPLIFICANO LA NOZIONE DI:	ESTERNALITÀ POSITIVE
2774	IL CICLO ECONOMICO DI UN PAESE È:	LA FLUTTUAZIONE DEL PRODOTTO, DEI REDDITI E DELL'OCCUPAZIONE A LIVELLO DELL'INTERA ECONOMIA
2775	IL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA (PNR):	E' UNA SEZIONE DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
2776	LA REGOLA CHE DESCRIVE COME LA BANCA CENTRALE MODIFICHI IL TASSO DI INTERESSE NOMINALE IN RISPOSTA A SCOSTAMENTI DELLA PRODUZIONE E DEL TASSO DI INFLAZIONE DAI LORO VALORI OBIETTIVO E' STATA ELABORATA NEL 1993 DA:	J.B.TAYLOR
2777	IN CONTABILITÀ NAZIONALE, PER RISPARMIO NAZIONALE LORDO SI INTENDE:	LA QUOTA DI REDDITO NAZIONALE LORDO DISPONIBILE NON IMPIEGATA PER CONSUMI FINALI
2778	IL RENDIMENTO DI UN'ATTIVITÀ FINANZIARIA PUÒ ESSERE DEFINITO COME:	IL REDDITO DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ RAPPORTATO AL PREZZO SOSTENUTO PER L'ACQUISTO DELLA STESSA
2779	AFFERMARE CHE IL TASSO DI INFLAZIONE IN CONDIZIONI NORMALI AUMENTA NEI PERIODI DI CRESCITA E DIMINUISCE IN QUELLI DI RECESSIONE, SIGNIFICA AFFERMARE CHE QUESTO TASSO È GENERALMENTE:	PROCICLICO
2780	UN CASO PARTICOLARE DI INFLAZIONE È L'INFLAZIONE CREDITIZIA, CHE SI VERIFICA PER EFFETTO:	DI UN'ECESSIVA CREAZIONE DI CREDITO DA PARTE DEL SISTEMA BANCARIO
2781	SE, PER IPOTESI, TUTTE LE PERSONE SENZA UN LAVORO RINUNCIASSERO A CERCARLO, IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE:	SAREBBE NULLO
2782	QUANDO IL COMPORTAMENTO DI UN SOGGETTO PROVOCA, SUL BENESSERE DI UN ALTRO SOGGETTO NON DIRETTAMENTE COINVOLTO, EFFETTI DIRETTI, NON MEDIATI DAI PREZZI DI MERCATO, SI HA:	UN'ESTERNALITÀ
2783	CHE COSA AFFERMA IL COSIDDETTO "TEOREMA DEL BILANCIO IN PAREGGIO"?	UN AUMENTO DELLA SPESA PUBBLICA HA EFFETTI ESPANSIVI SUL REDDITO ANCHE QUANDO È INTEGRALMENTE FINANZIATO MEDIANTE AUMENTI DI IMPOSTE

N.	Domanda	Risposta
2784	QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI SULL'EFFICIENZA È CORRETTA?	PUO' ESSERE MISURATA DAL RAPPORTO TRA INPUT E OUTPUT
2785	QUANDO LO STATO FINANZIA PARTE DELLA SUA SPESA NON CON LE ENTRATE TRIBUTARIE, MA ATTRAVERSO LA CREAZIONE DI NUOVO DEBITO PUBBLICO, SI È IN PRESENZA DI UNA POLITICA DI:	DEFICIT SPENDING
2786	LE POLITICHE DI REGOLAMENTAZIONE ECONOMICA VOLTE A FISSARE UN PREZZO MASSIMO (PRICE CAP) POSSONO PERSEGUIRE DIVERSI OBIETTIVI CONTEMPORANEAMENTE. FRA QUESTI OBIETTIVI È SPESSO INCLUSO:	IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUTTIVITÀ
2787	QUALE FRA LE SEGUENTI POLITICHE PUBBLICHE HA L'OBIETTIVO DI FAVORIRE LA CONCORRENZA POTENZIALE IN UN SETTORE ECONOMICO?	LA RIDUZIONE DELLE BARRIERE ALL'ENTRATA O ALL'USCITA
2788	IL RAPPORTO TRA MONETA IN CIRCOLAZIONE E BASE MONETARIA È NOTO COME:	MOLTIPLICATORE MONETARIO
2789	IN UN TITOLO CON CEDOLE IL "RENDIMENTO IMMEDIATO" È DATO:	DAL RAPPORTO TRA LA CEDOLA CORRENTE E IL PREZZO PAGATO PER L'ACQUISTO DEL TITOLO
2790	NEI RECENTI DIBATTITI SULLE POSSIBILI RIFORME DELLO STATO SOCIALE, È STATO SUGGERITO DI INTRODURRE IL COSIDDETTO "WORKFARE" OSSIA:	CONDIZIONARE L'EROGAZIONE DI TRASFERIMENTI PUBBLICI ALL'ESISTENZA O ALL'ACCETTAZIONE DI UNA POSIZIONE DI LAVORO
2791	IN ECONOMIA CON L'ESPRESSIONE "PARADOSSO DELLA PARSIMONIA" SI SUOLE INDICARE:	LA DIMINUZIONE DELLA PRODUZIONE (E QUINDI DEL REDDITO) DI UN PAESE DOVUTA ALL'AUMENTO DELLA PROPENSIONE AL RISPARMIO DEI SUOI ABITANTI
2792	NEI RECENTI DIBATTITI SULLE POSSIBILI RIFORME DELLO STATO SOCIALE, È STATO IPOTIZZATO, FRA L'ALTRO, DI PERMETTERE A CIASCUN CITTADINO DI RINUNCIARE A UNO O PIÙ BENEFICI PUBBLICI IN CAMBIO DEL RIMBORSO DI UN'ALQUOTA DEL LORO COSTO. IN TALI DIBATTITI, QUESTA POLITICA È DENOMINATA:	OPTING OUT
2793	PER "TAX SMOOTHING" SI INTENDE:	UNA POLITICA CHE MANTIENE LE ALIQUOTE FISCALI RELATIVAMENTE COSTANTI NEL TEMPO
2794	IL PRINCIPIO DEI COSTI COMPARATI È STATO ORIGINARIAMENTE FORMULATO DALL'ECONOMISTA:	D. RICARDO
2795	L'ENTRATA CHE UN GOVERNO SI PUÒ PROCURARE CREANDO MONETA PER FINANZIARE IL PROPRIO DISAVANZO È DETTO:	SIGNORAGGIO
2796	"QUANDO SU TUTTI I MERCATI TRANNE UNO SI HA EQUILIBRIO DI DOMANDA E OFFERTA, ANCHE QUEST'ULTIMO MERCATO NON PUÒ CHE ESSERE IN EQUILIBRIO". QUESTO ENUNCIATO È NOTO COME:	LEGGE DI WALRAS
2797	IN TEMA DI POLITICA COMMERCIALE, ADAM SMITH ERA FAVOREVOLE AL PROTEZIONISMO?	SÌ, MA SOLAMENTE IN ALCUNI SPECIFICI CASI
2798	L'EQUAZIONE CHE RAPPRESENTA IL VINCOLO DI BILANCIO DEL SETTORE PUBBLICO RIFERITO A DUE DIVERSI PERIODI (T1 E T2):	COLLEGA GLI ACQUISTI PUBBLICI EFFETTUATI E LE IMPOSTE PRELEVATE NEI DUE PERIODI, MOSTRANDO COME CAMBIAMENTI DELLA POLITICA FISCALE ODIERNA SONO COLLEGATI A QUELLI DELLA POLITICA FISCALE FUTURA
2799	QUAL È IL NOME DEL MECCANISMO PER CUI, A SEGUITO DELLA PRIVATIZZAZIONE DI UNA SOCIETÀ, LO STATO MANTIENE IL CONTROLLO O LA GESTIONE DI QUESTA, PUR NON AVENDO LA MAGGIORANZA AZIONARIA?	GOLDEN SHARE
2800	NEL DEBITO PUBBLICO ITALIANO, I BOT E I CTZ SONO TITOLI:	SENZA CEDOLE
2801	I COSTI DI TRANSAZIONE:	A PARITÀ DI COSTI DI PRODUZIONE, SPOSTANO VERSO L'ALTO IL PREZZO DI EQUILIBRIO E RIDUCONO LA QUANTITÀ DI BENI SCAMBIATI SUL MERCATO
2802	IN UN REGIME DI CAMBI FISSI, LA VARIAZIONE DELLE PARITÀ O TASSI CENTRALI DI CAMBIO COMPORTA:	RIVALUTAZIONE O SVALUTAZIONE DELLA MONETA NAZIONALE
2803	LA SPESA PER IMPORTAZIONI È TENDENZIALMENTE:	UNA VARIABILE PROCICLICA
2804	A COSA È PARI IL RAPPORTO TRA CREDITI BANCARI E BASE MONETARIA?	AL MOLTIPLICATORE CREDITIZIO
2805	QUALE DELLE SEGUENTI CONDIZIONI NON SI PUÒ VERIFICARE SE VALE LA LEGGE DI SAY?	UNA PROLUNGATA CONDIZIONE DI SOTTO- OCCUPAZIONE
2806	LA CURVA DI PHILLIPS ESPRIME LA RELAZIONE TRA:	TASSO DI DISOCCUPAZIONE E TASSO DI INFLAZIONE
2807	IL PIL NOMINALE È CHIAMATO ANCHE PIL:	A PREZZI CORRENTI
2808	IN QUALE ALTRO MODO PUÒ ESSERE CHIAMATA LA PRODUZIONE DI PIENO IMPIEGO IN UNA ECONOMIA CON MERCATI DI CONCORRENZA PERFETTA?	PRODUZIONE POTENZIALE
2809	L'ANDAMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE È, DI NORMA:	ANTICICLICO
2810	IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE PRESENTE NELL'ECONOMIA È:	PARI ALLA SOMMA TRA IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE FRIZIONALE E QUELLO STRUTTURALE

N.	Domanda	Risposta
2811	QUANDO IN UN SISTEMA ECONOMICO I RESPONSABILI DELLA POLITICA, IN VISTA DI NUOVE ELEZIONI, SCELGONO LE POLITICHE ECONOMICHE CHE POSSONO CONTRIBUIRE ALLA LORO RIELEZIONE, SI È IN PRESENZA DI:	CICLO ECONOMICO-POLITICO
2812	PER UN ECONOMISTA, I BENI PUBBLICI PER DEFINIZIONE PRESENTANO CARATTERISTICHE DI:	NON RIVALITÀ E NON ESCLUDIBILITÀ
2813	COME VIENE CHIAMATO IL FENOMENO PER CUI I PREZZI NON VARIANO NEL BREVE PERIODO PUR A FRONTE DI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE, CAUSATE, PER ESEMPIO, DA DETERMINATE POLITICHE ECONOMICHE?	VISCHIOSITÀ DEI PREZZI
2814	SECONDO LA TEORIA ECONOMICA, UN BENE LA CUI L'OFFERTA A UN SOGGETTO IMPLICA AUTOMATICAMENTE CHE ESSO VENGA OFFERTO A TUTTI GLI ALTRI SOGGETTI È CARATTERIZZATO DA:	NON ESCLUDIBILITÀ
2815	DURANTE UN PERIODO DI IPERINFLAZIONE, PUÒ VERIFICARSI L'EFFETTO TANZI-OLIVERA, OSSIA:	SI VERIFICA UNA DIMINUZIONE DELLA RACCOLTA FISCALE
2816	LA CARATTERISTICA DI NON RIVALITÀ NEL CONSUMO IMPLICA CHE:	IL CONSUMO DI UNA UNITÀ DEL BENE DA PARTE DI UN SOGGETTO NON RIDUCE LA POSSIBILITÀ DI CONSUMO DELLA STESSA UNITÀ DA PARTE DEGLI ALTRI SOGGETTI
2817	IL REDDITO DISPONIBILE SI PUO' DEFINIRE COME:	IL REDDITO CHE RIMANE DOPO AVER RICEVUTO I TRASFERIMENTI PUBBLICI E AVER PROVVEDUTO AL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE
2818	IN POLITICA ECONOMICA SI PARLA DI "RITARDO ESTERNO" PER DESCRIVERE:	IL TEMPO CHE INTERCORRE FRA L'ATTUAZIONE DI UNA MISURA DI POLITICA ECONOMICA E LA MANIFESTAZIONE DEI SUOI EFFETTI SUL SISTEMA ECONOMICO
2819	IN CASO DI FLUTTUAZIONI DI BREVE PERIODO DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA CHE REGISTRINO UNA CADUTA DELLA DOMANDA PRIVATA ED UN INCREMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE, UNA POLITICA FISCALE DIRETTA A SOSTENERE LA DOMANDA AGGREGATA ATTRAVERSO UN INCREMENTO DELLA SPESA PUBBLICA O UNA RIDUZIONE DELLE IMPOSTE:	PUO' ESSERE DEFINITA COME UNA POLITICA FISCALE ANTICICLICA
2820	IL RISPARMIO PUO' ESSERE CALCOLATO COME:	IL REDDITO DISPONIBILE MENO I CONSUMI
2821	QUANDO FU ANNUNCIATO, DA MARIO DRAGHI, L'IMPEGNO DELLA BCE DIVENUTO NOTO COME "WHATEVER IT TAKES"?:	LUGLIO 2012
2822	I TITOLI CHE PROMETTONO PAGAMENTI PERIODICI PRIMA DELLA SCADENZA E UN RIMBORSO ALLA SCADENZA SONO CHIAMATI TITOLI:	CON CEDOLE
2823	COME VIENE GENERALMENTE DEFINITA LA TENDENZA DI LUNGO PERIODO CON CUI SI SVILUPPA IL CICLO ECONOMICO?	TREND
2824	NEL SISTEMA DI CONTABILITÀ NAZIONALE, PER OTTENERE IL PRODOTTO NAZIONALE NETTO:	SI SOTTRA E DAL PRODOTTO NAZIONALE LORDO L'AMMORTAMENTO DEL CAPITALE
2825	SI DEFINISCE CONSUMO AUTONOMO:	LA QUOTA DI CONSUMO CHE NON DIPENDE DAL REDDITO DISPONIBILE
2826	LA SOMMATORIA DELLE ATTIVITÀ REALI E DI QUELLE FINANZIARIE DELLE FAMIGLIE, AL NETTO DEI DEBITI, È:	LA RICCHEZZA NETTA DELLE FAMIGLIE
2827	UNA POLITICA DI ESPANSIONE FISCALE E' CARATTERIZZATA DA:	CRESCITA DEL DISAVANZO DEL BILANCIO PUBBLICO ATTRAVERSO UNA RIDUZIONE DELLE IMPOSTE E/O UN AUMENTO DELLA SPESA PUBBLICA
2828	IN ITALIA NELLE RILEVAZIONI DELLA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE SI FA RIFERIMENTO ALLA FASCIA DI ETÀ:	15-24 ANNI
2829	PER "FLEXICURITY" SI INTENDE UNA STRATEGIA FINALIZZATA:	ALLO SVILUPPO CONTEMPORANEO DELLA FLESSIBILITÀ DEL MERCATO DEL LAVORO E DI UN SISTEMA DI SICUREZZA DEI LAVORATORI, MEDIANTE STRUMENTI DI PROTEZIONE DEL REDDITO E DI SOSTEGNO AL REIMPIEGO
2830	CON RIFERIMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA ITALIANA, QUANDO SI PARLA DI SPREAD CI SI RIFERISCE GENERALMENTE:	ALLA DIFFERENZA TRA IL TASSO DI INTERESSE SUI TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO PAGATO DALLO STATO ITALIANO E QUELLO PAGATO DALLO STATO TEDESCO
2831	IL RAMO DELL'ECONOMIA CHE STUDIA L'ANDAMENTO DI VARIABILI ECONOMICHE MEDIANTE TECNICHE MATEMATICHE E STATISTICHE È:	L'ECONOMETRIA
2832	IL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE DI CREDITI IN TITOLI NEGOZIABILI È:	LA CARTOLARIZZAZIONE
2833	IN CONTABILITÀ NAZIONALE, COSA SI INTENDE CON SEC?	SISTEMA EUROPEO DEI CONTI
2834	NELLA TEORIA DEI GIOCHI, UNA TABELLA INDICANTE LE VINCITE RISPETTIVE DI DUE IMPRESE PER OGNI COMBINAZIONE DI STRATEGIE CHE ESSE SCELGONO, È DETTA:	MATRICE DEI PAYOFF

N.	Domanda	Risposta
2835	LA FRONTIERA DELLE POSSIBILITÀ DI PRODUZIONE DI DUE BENI È RAPPRESENTATA DA UNA CURVA:	DECRESCENTE
2836	UNA CURVA DI INDIFFERENZA È RAPPRESENTATA DA UNA CURVA:	DECRESCENTE
2837	OGNI DECISIONE ECONOMICA IN PRESENZA DI SCARSITÀ IMPLICA UNA RINUNCIA E QUINDI UN COSTO:	OPPORTUNITÀ
2838	IN PRESENZA DI INQUINAMENTO AMBIENTALE DA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, UNA DELLE POSSIBILI SOLUZIONI È L'INTRODUZIONE DI IMPOSTE PIGOUVIANE, OSSIA DI:	IMPOSTE VOLTE A RIMUOVERE LE DIVERGENZE FRA COSTO MARGINALE PRIVATO E COSTO MARGINALE SOCIALE
2839	COME VENGONO CHIAMATI, RISPETTIVAMENTE, I MERCATI IN CUI VENGONO TRATTATI I TITOLI DI NUOVA EMISSIONE E QUELLI GIÀ EMESSI?	PRIMARIO E SECONDARIO
2840	IN POLITICA ECONOMICA, LA DIFFERENZA FRA COSTI PRIVATI E COSTI SOCIALI È QUALIFICABILE COME:	ESTERNALITÀ O ECONOMIA ESTERNA
2841	IL PRODOTTO INTERNO LORDO È:	IL REDDITO TOTALE GUADAGNATO ALL'INTERNO DEL PAESE
2842	LA DISOCCUPAZIONE FRIZIONALE È LA DISOCCUPAZIONE:	DERIVANTE DAL TEMPO CHE AI LAVORATORI OCCORRE PER CERCARE LE OCCUPAZIONI CHE MEGLIO SI ADATTANO ALLE LORO CAPACITÀ E PREFERENZE
2843	LA DECISIONE UNILATERALE DI UN GOVERNO DI NON RIMBORSARE TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO DEL PAESE VA SOTTO IL NOME DI:	RIPUDIO DEL DEBITO PUBBLICO
2844	COME SI OTTIENE IL PRODOTTO NAZIONALE LORDO (PNL) DI UN PAESE A PARTIRE DAL SUO PRODOTTO INTERNO LORDO (PIL)?	SOMMANDO AL PIL I REDDITI GENERATI DA FATTORI PRODUTTIVI DEL PAESE NEL RESTO DEL MONDO E SOTTRAENDO I REDDITI GENERATI DA FATTORI PRODUTTIVI ESTERI NEL PAESE
2845	SECONDO UNA FREQUENTE DEFINIZIONE, SI HA "IPERINFLAZIONE" QUANDO IL TASSO DI INFLAZIONE:	MENSILE SUPERA IL 50%
2846	L'IPOTESI SECONDO LA QUALE LE PERSONE FORMANO LE LORO ASPETTATIVE RIGUARDO ALL'INFLAZIONE SULLA BASE DELL'INFLAZIONE OSSERVATA IN PASSATO, VA SOTTO IL NOME DI:	ASPETTATIVE ADATTIVE
2847	IL RESIDUO DI SOLOW MISURA:	QUELLA PARTE DELLA VARIAZIONE NELLA QUANTITÀ DI BENI E SERVIZI PRODOTTI DALL'ECONOMIA CHE NON PUÒ ESSERE SPIEGATA DALLE VARIAZIONI NELLE QUANTITÀ DI CAPITALE E LAVORO
2848	QUALE, TRA LE SEGUENTI CARATTERISTICHE, NON CONTRADDISTINGUE LA CONCORRENZA PERFETTA?	LIMITATO NUMERO DI VENDITORI PER LA PRESENZA DI BARRIERE ALL'INGRESSO NEL MERCATO
2849	UN'IMPRESA IN MONOPOLIO:	SCEGLIERÀ LA QUANTITÀ DA PRODURRE FINO AL PUNTO IN CUI IL RICAVO MARGINALE DIVENTA UGUALE AL COSTO MARGINALE
2850	IN REGIME DI MONOPOLIO SI ASSUME CHE OBIETTIVO DELL'IMPRESA SIA:	OTTENERE IL MASSIMO PROFITTO
2851	IN UNA SITUAZIONE DI MONOPOLIO È CORRETTO AFFERMARE CHE:	FINCHÉ IL RICAVO MARGINALE È MAGGIORE DEL COSTO MARGINALE, UNA UNITÀ DI PRODOTTO IN PIÙ ACCRESCE IL RICAVO DELL'IMPRESA PIÙ DI QUANTO NON FACCIA CRESCERE IL SUO COSTO
2852	IN CONTABILITÀ NAZIONALE, IL REDDITO NAZIONALE LORDO DISPONIBILE DI UN PAESE INDICA:	IL TOTALE DEI REDDITI DI CUI DISPONE LA COLLETTIVITÀ NAZIONALE, PROVENIENTI SIA DALLA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE (INTERNE O ESTERE), SIA DA TRASFERIMENTI DA E VERSO L'ESTERO
2853	NELLA FUNZIONE AGGREGATA DI PRODUZIONE IL PRODOTTO INTERNO LORDO DIPENDE DA:	TRE GRANDEZZE: LA QUANTITÀ DI LAVORO IMPIEGATA, LA QUANTITÀ DI CAPITALE IMPIEGATA E IL LIVELLO DELLA TECNOLOGIA
2854	L'ELASTICITÀ DELLA DOMANDA AL PREZZO:	MISURA LA SENSIBILITÀ DELLA QUANTITÀ DOMANDATA AL VARIARE DEL PREZZO
2855	L'AUMENTO DEL LIVELLO DEI SALARI:	PUÒ, IN DETERMINATE CIRCOSTANZE E PER DETERMINATI LIVELLI, CAUSARE UNA RIDUZIONE DELL'OFFERTA DI LAVORO
2856	SECONDO UNA DEFINIZIONE UTILIZZATA IN POLITICA ECONOMICA, I "BENI PUBBLICI" (COME AD ESEMPIO LA DIFESA NAZIONALE O L'ILLUMINAZIONE STRADALE) PRESENTANO, DI REGOLA, LA SEGUENTE CARATTERISTICA:	IL GODIMENTO DA PARTE DI UN INDIVIDUO ADDIZIONALE COMPORTA UN COSTO MARGINALE Nullo O QUASI Nullo

N.	Domanda	Risposta
2857	LA DIFFERENZA TRA L'INFLAZIONE "DA COSTI" E "DA DOMANDA" CONSISTE NEL FATTO CHE:	LA PRIMA DIPENDE DALL'AUMENTO DEI COSTI DI PRODUZIONE, MENTRE LA SECONDA È PROVOCATA DALL'ESPANSIONE DELLA DOMANDA GLOBALE
2858	NEL QUADRO DELLE POLITICHE DI VIGILANZA BANCARIA, QUALE, FRA LE SEGUENTI PROPOSTE, HA TIPICAMENTE LA FINALITÀ DI PROTEGGERE I DEPOSITANTI?	SEPARARE LE BANCHE COMMERCIALI DALLE BANCHE DI INVESTIMENTO
2859	SECONDO L'IMPOSTAZIONE MONETARISTA, UN AUMENTO DELLA DOMANDA GENERATO DA POLITICHE MONETARIE O FISCALI, NEL LUNGO PERIODO:	LASCIA INVARIATO IL LIVELLO DELLA PRODUZIONE REALE E PRODUCE SOLO UN AUMENTO DEI PREZZI
2860	IN ASSENZA DI ILLUSIONE MONETARIA E A PARITÀ DI ALTRE CONDIZIONI, L'OFFERTA DI LAVORO NON VARIA SE:	IN SEGUITO A UN AUMENTO DEI PREZZI, SI VERIFICA UN AUMENTO DEL SALARIO MONETARIO NELLA STESSA PROPORZIONE
2861	I DAZI SONO:	IMPOSTE INDIRETTE CHE HANNO NORMALMENTE L'EFFETTO DI AUMENTARE IL PREZZO DEI BENI IMPORTATI
2862	LA CLAUSOLA CONTENUTA NELL'ART. 125 DEL TFUE, IN BASE ALLA QUALE L'UNIONE EUROPEA E GLI STATI MEMBRI NON SONO RESPONSABILI E NON SI FANNO CARICO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI DALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE DI UNO STATO MEMBRO, FATTE SALVE LE GARANZIE RECIPROCHE PER LA REALIZZAZIONE IN COMUNE DI UN PROGETTO SPECIFICO:	VA GENERALMENTE SOTTO IL NOME DI CLAUSOLA DEL "NO BAIL OUT"
2863	SE, PER UN CERTO LIVELLO DEL SALARIO REALE, LA DOMANDA SUPERA L'OFFERTA SUL MERCATO DEL LAVORO, COME DOVRÀ VARIARE IL SALARIO REALE AFFINCHÉ IL MERCATO VADA IN EQUILIBRIO?	DOVRÀ SALIRE
2864	SECONDO IL MODELLO MUNDELL- FLEMING IN REGIME DI CAMBI FISSI UNA POLITICA FISCALE ESPANSIVA:	PROVOCA UN AUMENTO DEL LIVELLO DEL REDDITO
2865	LA PROPENSIONE MARGINALE AL RISPARMIO PUÒ ESSERE CALCOLATA COME:	COMPLEMENTO A 1 DELLA PROPENSIONE MARGINALE AL CONSUMO
2866	UNA SICCIÀ CHE DISTRUGGE I RACCOLTI PUÒ DETERMINARE NEL SISTEMA ECONOMICO DEL PAESE COINVOLTO:	UNO SHOCK AVVERSO SULL'OFFERTA
2867	IL PROGRESSO TECNOLOGICO:	PUÒ GENERARE UNO SHOCK POSITIVO DAL LATO DELL'OFFERTA
2868	LA LEGGE DI OKUN:	INDIVIDUA LA RELAZIONE TRA VARIAZIONE DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE E DIFFERENZA TRA TASSO DI CRESCITA EFFETTIVA E TASSO DI CRESCITA NORMALE DELLA PRODUZIONE
2869	LE VARIAZIONI DEL PREZZO DEL PETROLIO:	POSSONO GENERARE UNO SHOCK POSITIVO O NEGATIVO DAL LATO DELL'OFFERTA
2870	CON RIFERIMENTO ALLA POLITICA FISCALE, PER REGOLA AUREA (GOLDEN RULE) SI INTENDE CHE:	LUNGO IL CICLO ECONOMICO, IL BILANCIO PUBBLICO, AL NETTO DEGLI INVESTIMENTI, DOVREBBE ESSERE, IN MEDIA, IN PAREGGIO O IN SURPLUS
2871	UNA CATASTROFE NATURALE:	SPOSTA LA CURVA DI OFFERTA AGGREGATA AS IN ALTO VERSO SINISTRA
2872	AUMENTI DEL SALARIO NOMINALE:	SPOSTANO LA CURVA DI OFFERTA AGGREGATA AS IN ALTO VERSO SINISTRA
2873	SI CONSIDERI UN GRAFICO CHE RIPORTI, IN ASCISSA, IL PIL E, IN ORDINATA, LA DOMANDA AGGREGATA. LA CURVA DI DOMANDA È:	INCLINATA POSITIVAMENTE, PERCHÉ AL CRESCERE DEL PIL AUMENTA ANCHE IL CONSUMO
2874	L'EFFETTO DI UNO SHOCK DI DOMANDA IN PRESENZA DI PIENO IMPIEGO:	E' QUELLO DI ALLONTANARE IL SISTEMA ECONOMICO DALLA PIENA OCCUPAZIONE
2875	LA POLITICA ECONOMICA ASSUNTA DA UN PAESE IN MATERIA DI COMMERCIO CON L'ESTERO È DENOMINATA:	POLITICA COMMERCIALE
2876	NEI CASI DI ESTERNALITÀ NEGATIVE LEGATE ALLA PRODUZIONE E DOVUTE AD INQUINAMENTO, UNO DEI POSSIBILI INTERVENTI È:	L'ASSEGNAZIONE, ANCHE ALL'ASTA, DI DIRITTI O PERMESSI AD INQUINARE
2877	NELLA CONTABILITÀ NAZIONALE, LA VARIAZIONE DELLE SCORTE:	E' UNA COMPONENTE DEGLI INVESTIMENTI LORDI
2878	SI SUPPONGA UN AUMENTO DELLA DOMANDA DI MONETA; SE L'OFFERTA DI MONETA È FISSA, PER MANTENERE L'EQUILIBRIO NEL MERCATO MONETARIO OCCORRE CHE IL TASSO DI INTERESSE:	AUMENTI
2879	NELL'AMBITO DEL MODELLO DI DOMANDA E OFFERTA AGGREGATE, L'AUMENTO DEL TASSO DI INTERESSE:	FA DIMINUIRE LE COMPONENTI DEL PIL SENSIBILI AL TASSO DI INTERESSE

N.	Domanda	Risposta
2880	QUALE, TRA LE SEGUENTI, NON È UNA CAUSA POTENZIALE DI SHOCK AVVERSO SULL'OFFERTA AGGREGATA?	LA SCOPERTA DI UN NUOVO GIACIMENTO PETROLIFERO
2881	A PARITA' DI ALTRE CONDIZIONI, QUANDO IL LIVELLO DEI PREZZI DI UN PAESE:	AUMENTA, LE SUE ESPORTAZIONI NETTE DIMINUISCONO
2882	UNO SHOCK FAVOREVOLE SULL'OFFERTA:	RIDUCE COSTI E PREZZI
2883	UN DECREMENTO DEL SALARIO:	PUÒ GENERARE UNO SHOCK POSITIVO DAL LATO DELL'OFFERTA
2884	A SEGUITO DI UNO SHOCK AVVERSO SULL'OFFERTA, LA CURVA DELL'OFFERTA AGGREGATA DI:	BREVE PERIODO SI SPOSTA VERSO L'ALTO
2885	IN BASE ALLA NORMATIVA EUROPEA RELATIVA ALL'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO SULLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI, PER DEBITO PUBBLICO SI INTENDE:	IL VALORE NOMINALE DI TUTTE LE PASSIVITA' (LORDE) DEL SETTORE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN ESSERE ALLA FINE DELL'ANNO, AD ECCEZIONE DI QUELLE CUI CORRISPONDONO ATTIVITA' DELLO STESSO SETTORE
2886	IL DEBITO PUBBLICO :	E' UNA VARIABILE DI STOCK
2887	L'INSIEME DI REGOLE EUROPEE CHE VA SOTTO IL NOME DI PATTO DI STABILITA' E CRESCITA PREVEDE PER CIASCUNO STATO MEMBRO UN OBIETTIVO DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE:	DEFINITO IN TERMINI CORRETTI PER IL CICLO, AL NETTO DELLE MISURE TEMPORANEE ED UNA TANTUM
2888	DEFINITI ΔQ COME L'AUMENTO DEL VALORE DELLA PRODUZIONE E ΔL COME L'AUMENTO DEL FATTORE LAVORO CHE HA DETERMINATO ΔQ , FERMI RESTANDO GLI IMPIEGHI DI TUTTI GLI ALTRI INPUT, LA PRODUTTIVITÀ MARGINALE DEL LAVORO È:	$\Delta Q/\Delta L$
2889	LA SPESA PUBBLICA E' DETERMINATA:	DALL' ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DA PARTE DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI
2890	A PARITÀ DI TASSO DI CAMBIO NOMINALE, UN AUMENTO DEI PREZZI ESTERI:	RENDE PIÙ COMPETITIVI I PRODOTTI INTERNI A LIVELLO INTERNAZIONALE
2891	L'INDICIZZAZIONE DEGLI SCAGLIONI DI REDDITO PREVISTI PER LA TASSAZIONE PUO' ESSERE UTILIZZATA PER CONTRASTARE L'EFFETTO DELL'INFLAZIONE:	SUL DRENAGGIO FISCALE
2892	QUALE DEI SEGUENTI È UN INDICE UTILIZZABILE PER MISURARE DI QUANTO VARIA IL LIVELLO DEI PREZZI TRA DUE O PIÙ ANNI?	IL DEFLATORE DEL PIL
2893	IN AMBITO INTERNAZIONALE, LE RAGIONI DI SCAMBIO DELLE MERCI POSSONO ESSERE DEFINITE COME:	IL RAPPORTO TRA L'INDICE DEI PREZZI DELLE ESPORTAZIONI DI UN PAESE E L'INDICE DEI PREZZI DELLE SUE IMPORTAZIONI, MOLTIPLICATO PER CENTO
2894	IL TASSO DI CAMBIO REALE INDICA:	IL COSTO DEI BENI INTERNI ESPRESSO IN TERMINI DI BENI PRODOTTI ALL'ESTERO
2895	LA CURVA DI LAFFER MOSTRA LA RELAZIONE TRA:	GETTITO FISCALE E ALIQUOTA DI IMPOSTA
2896	IL PREZZO DELLA VALUTA NAZIONALE IN TERMINI DI VALUTA ESTERA E' RAPPRESENTATO DAL:	TASSO DI CAMBIO NOMINALE
2897	IN AMBITO INTERNAZIONALE, IL TASSO DI CAMBIO EFFETTIVO È:	UNA MEDIA PONDERATA DEI TASSI DI CAMBIO TRA LA VALUTA INTERNA E LE VALUTE DEI MAGGIORI PARTNER COMMERCIALI DEL PAESE
2898	LA COMPONENTE CICLICA DEL BILANCIO PUBBLICO:	MISURA L'EFFETTO DEL CICLO ECONOMICO SUL SALDO DEL BILANCIO PUBBLICO
2899	LE OPERAZIONI DI MERCATO APERTO CON LE QUALI UNA BANCA CENTRALE AUMENTA L'OFFERTA DI MONETA ACQUISTANDO TITOLI:	FANNO AUMENTARE IL PREZZO DEI TITOLI E RIDUCONO IL TASSO DI INTERESSE
2900	NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE UN AVANZO PRIMARIO SIGNIFICA CHE:	LE ENTRATE SONO SUPERIORI ALLE SPESE AL NETTO DEGLI INTERESSI PASSIVI SUL DEBITO PUBBLICO
2901	IL RAPPORTO TRA IL NUMERO DI DISOCCUPATI E LA FORZA LAVORO È DEFINITO:	TASSO DI DISOCCUPAZIONE
2902	IL DEFLATORE DEL PIL:	E' DEFINITO COME IL RAPPORTO TRA PIL NOMINALE E PIL REALE IN UN DETERMINATO ANNO: ESSO DA' IL PREZZO MEDIO DEI BENI INCLUSI NEL PIL
2903	L'INDICE ARMONIZZATO DEI PREZZI AL CONSUMO E IL DEFLATORE DEL PIL:	TENDENZIALMENTE VARIANO NELLA STESSA DIREZIONE: ALL'AUMENTARE DELL'UNO, AUMENTA L'ALTRO, MA SONO POSSIBILI ECCEZIONI
2904	UN AUMENTO DELL'INFLAZIONE:	RIDUCE IL VALORE REALE DEL DEBITO PUBBLICO NON INDICIZZATO

N.	Domanda	Risposta
2905	IL PRINCIPIO DELLA "PARITA' DI POTERE DI ACQUISTO RELATIVA" E' VERIFICATO QUANDO:	NEL LUNGO PERIODO IL TASSO DI CAMBIO REALE E' COSTANTE
2906	IL RAPPORTO TRA LIVELLO DEL CONSUMO E LIVELLO DEL REDDITO IN UN DETERMINATO PERIODO E' DETTO:	PROPENSIONE MEDIA AL CONSUMO
2907	L'INDICE DEI PREZZI MEDI AL CONSUMO È GENERALMENTE USATO PER MISURARE:	IL COSTO DELLA VITA
2908	LA FORZA LAVORO E' COMPOSTA:	DA COLORO CHE LAVORANO (OCCUPATI) E DA COLORO CHE CERCANO UN LAVORO (DISOCCUPATI)
2909	SECONDO L'IMPOSTAZIONE KEYNESIANA TRADIZIONALE, UN AUMENTO DELLA DOMANDA GENERATO DA POLITICHE MONETARIE O FISCALI IN UN SISTEMA ECONOMICO LONTANO DALLA PIENA OCCUPAZIONE:	LASCIA INVARIATO IL LIVELLO DEI PREZZI E PRODUCE SOLO UN AUMENTO DELLA PRODUZIONE REALE
2910	SI CONSIDERI UN DIAGRAMMA CARTESIANO DOVE SULL'ASSE DELLE ASCISSE SI TROVA IL LIVELLO DEL REDDITO E SU QUELLO DELLE ORDINATE IL LIVELLO DEL TASSO DI INTERESSE. SE SI TRACCIA UNA CURVA LM ESSA AVRÀ UN ANDAMENTO CRESCENTE. UNA POLITICA MONETARIA ESPANSIVA:	SPOSTERÀ LA CURVA LM VERSO DESTRA (A PARITA' DI TASSO DI INTERESSE IL LIVELLO DI REDDITO SARA' PIÙ ELEVATO)
2911	NELLA TEORIA KEYNESIANA LE ASPETTATIVE:	INFLUENZANO IN MODO DETERMINANTE LE DECISIONI DEGLI OPERATORI ECONOMICI
2912	SUPPONENDO CHE UN SISTEMA CHIUSO ALL'ESTERO E CON UN LIVELLO FISSO DI PREZZI POSSA ESSERE RAPPRESENTATO ATTRAVERSO IL SISTEMA DI CURVE IS-LM, COSA ACCADE SE SI ADOTTA UNA POLITICA MONETARIA ESPANSIVA?	IL TASSO DI INTERESSE SCENDE, AUMENTANO GLI INVESTIMENTI E QUINDI IL REDDITO
2913	NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DI STABILITÀ FINANZIARIA, LE POLITICHE MICROPRUDENZIALI SONO VOLTE A:	ASSICURARE LA SICUREZZA E LA STABILITÀ DELLE SINGOLE ISTITUZIONI FINANZIARIE E DEI SINGOLI MERCATI
2914	IL MOLTIPLICATORE KEYNESIANO:	È UN NUMERO MAGGIORE DI 1
2915	SECONDO IL "PRINCIPIO DI BAGEHOT", PER EVITARE IL PANICO SUI MERCATI FINANZIARI, LA BANCA CENTRALE DOVREBBE:	PRESTARE IN ABBONDANZA ALLE BANCHE SOLVIBILI, A UN TASSO DI INTERESSE ELEVATO E RICHIEDENDO GARANZIE SOLIDE
2916	SECONDO KEYNES IN QUALE DELLE SEGUENTI CONDIZIONI È OPPORTUNO ADOTTARE UNA POLITICA DI "DEFICIT SPENDING"?	NEL CASO IN CUI IL LIVELLO DI DOMANDA GLOBALE NON SIA SUFFICIENTE A GARANTIRE LA PIENA OCCUPAZIONE
2917	QUALE SARÀ L'EFFETTO COMPLESSIVO SULLA BILANCIA DEI PAGAMENTI DI UN PAESE DI UNA SVALUTAZIONE DELLA MONETA NAZIONALE?	L'EFFETTO COMPLESSIVO SARA' UN MIGLIORAMENTO SE L'INCREMENTO DEGLI INTROITI DA ESPORTAZIONI SUPERA L'INCREMENTO DEGLI ESBORSI DA IMPORTAZIONI. NEL CASO CONTRARIO, L'EFFETTO SARA' UN PEGGIORAMENTO
2918	NELL'ANALISI DEI COSTI E DEI BENEFICI APPLICATA AI PROGETTI PUBBLICI VIENE SPESSO CALCOLATO IL TASSO INTERNO DI RENDIMENTO, O TIR, OSSIA:	IL TASSO DI SCONTO CHE, PER UN DATO PROGETTO, EGUAGLIA LA SOMMA DEI BENEFICI ATTUALIZZATI ALLA SOMMA DEI COSTI ATTUALIZZATI
2919	COSA ACCADE AL MOLTIPLICATORE KEYNESIANO PASSANDO DA UN'ECONOMIA CHIUSA A UNA APERTA, NELL'IPOTESI CHE LA PROPENSIONE MARGINALE A IMPORTARE NON SIA NULLA?	SI RIDUCE
2920	NELL'ANALISI MACROECONOMICA KEYNESIANA BASATA SUL MODELLO IS-LM È POSSIBILE, CON OPPORTUNE MISURE MONETARIE, RIDURRE A PIACERE IL TASSO DI INTERESSE?	NO, PERCHÉ ESISTE UN TASSO DI INTERESSE MINIMO, ATTRIBUIBILE ALLE ASPETTATIVE, CHE NON PUÒ ESSERE RIDOTTO DA MANOVRE MONETARIE
2921	COME VARIA IL MOLTIPLICATORE DELLA SPESA ELABORATO DALLA TEORIA KEYNESIANA DI UN PAESE SE VIENE INTRODotta UNA NUOVA IMPOSTA PROPORZIONALE SUL REDDITO?	DIMINUISCE
2922	IN CASO DI TRAPPOLA DELLA LIQUIDITÀ, LA CURVA LM:	DIVIENE UNA RETTA PARALLELA ALL'ASSE DELLE ASCISSE
2923	J. M. KEYNES, PER INDICARE LO STATO D'ANIMO DEGLI INVESTITORI ALLA BASE DELLE VARIAZIONI DELL'INVESTIMENTO NON SPIEGATE DALL'ANDAMENTO DELLE VARIABILI CORRENTI, UTILIZZA L'ESPRESSIONE:	ANIMAL SPIRITS
2924	IL MOLTIPLICATORE KEYNESIANO È FONdataO SULLA PROPENSIONE MARGINALE AL CONSUMO. QUESTA, DI CONSUETO, HA VALORE:	COMPRESO TRA 0 E 1
2925	IL MODELLO IS-LM:	SERVE A DESCRIVERE IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA ECONOMICO
2926	I PUNTI APPARTENENTI ALLA COSIDDETTA CURVA LM RAPPRESENTANO POSIZIONI DI EQUILIBRIO:	DEL MERCATO MONETARIO
2927	SI CONSIDERI IL MODELLO IS-LM, CHIUSO AGLI SCAMBI CON L'ESTERO; SE GRAZIE A UN'OPPORTUNA MANOVRA DELLA BANCA CENTRALE SI RAGGIUNGE L'EQUILIBRIO NEL MERCATO MONETARIO ALLORA:	SI PUÒ RAGGIUNGERE L'EQUILIBRIO DEL SISTEMA ECONOMICO NEL SUO COMPLESSO
2928	IL MODELLO MUNDELL-FLEMING:	È IL MODELLO IS-LM ESTESO A UNA PICCOLA ECONOMIA APERTA

N.	Domanda	Risposta
2929	QUANDO I CONSUMATORI SI TROVANO A DECIDERE QUANTO CONSUMARE OGGI E QUANTO RISPARMIARE PER IL FUTURO SI TROVANO DI FRONTE:	A UN VINCOLO DI BILANCIO INTERTEMPORALE
2930	L'AMMONTARE CHE FAMIGLIE, IMPRESE E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PROGRAMMANO DI SPENDERE IN BENI E SERVIZI È DEFINITO COME:	SPESA PROGRAMMATA
2931	SE LA SPESA EFFETTIVA È UGUALE A QUELLA PROGRAMMATA:	L'ECONOMIA È IN EQUILIBRIO
2932	SECONDO J. M. KEYNES:	UN AUMENTO DELLA SPESA PUBBLICA IN BENI E SERVIZI CONDUCE A UN AUMENTO ANCORA MAGGIORE DEL LIVELLO DEL REDDITO
2933	SECONDO J. M. KEYNES, IL RAPPORTO TRA LA VARIAZIONE DI REDDITO GENERATA E LA VARIAZIONE IN AUMENTO DELLA SPESA PUBBLICA SI DEFINISCE:	MOLTIPLICATORE DELLA SPESA PUBBLICA
2934	LA CURVA IS:	ASSOCIA A CIASCUN LIVELLO DEL TASSO DI INTERESSE UN PARTICOLARE LIVELLO DI REDDITO
2935	IN BASE AL MODELLO MUNDELL- FLEMING E' STATO FORMULATO IL COSIDDETTO PRINCIPIO DEL "TRIO INCONCILIABILE" O "TRILEMMA", SECONDO IL QUALE SONO CONGIUNTAMENTE INCOMPATIBILI:	UN REGIME DI CAMBI FISSI, UNA PIENA MOBILITA' DEI CAPITALI, UNA POLITICA MONETARIA INDIPENDENTE
2936	IN UNA POLITICA ECONOMICA ANTINFLAZIONISTICA IL COSIDDETTO "COSTO DI RIENTRO" O "TASSO DI SACRIFICIO" ("SACRIFICE RATIO") È CALCOLATO IN FUNZIONE DEL RAPPORTO TRA:	INCREMENTO DELLA DISOCCUPAZIONE E RIDUZIONE DELL'INFLAZIONE
2937	A PARITÀ DI ALTRE CONDIZIONI, L'INFLAZIONE:	RIDUCE IL VALORE REALE DEI REDDITI DEI LAVORATORI DIPENDENTI
2938	IL GOVERNO DI UN PAESE, PREOCCUPATO PER IL CALO DI COMPETITIVITÀ INTERNAZIONALE DELL'INDUSTRIA NAZIONALE, DECIDE DI FAVORIRE LE IMPRESE IN MODO CHE POSSANO RIDURRE I COSTI DI PRODUZIONE E QUINDI IL PREZZO DEI BENI DA ESPORTARE. PER FARE QUESTO PUÒ PROCEDERE A:	UNA FISCALIZZAZIONE DEGLI ONERI SOCIALI
2939	LE IMPORTAZIONI ITALIANE SONO COSTITUITE DA:	BENI E SERVIZI CHE I RESIDENTI IN ITALIA ACQUISTANO DA RESIDENTI DI ALTRI PAESI
2940	L'AUTORITÀ MONETARIA DI UN PAESE DECIDE DI AUMENTARE LA QUANTITÀ DI MONETA DEL 5%. SECONDO LA TEORIA QUANTITATIVA DELLA MONETA, NEL CASO IN CUI IL REDDITO E LA VELOCITÀ DELLA MONETA SIANO COSTANTI, DI QUANTO CRESCERANNO I PREZZI?	DEL 5%
2941	CHE COSA SI RISCONTRA IN UNA FASE DI DEFLAZIONE?	UNA RIDUZIONE DEL LIVELLO GENERALE DEI PREZZI
2942	SE NEL CORSO DELL'ULTIMO ANNO L'EURO SI È RAFFORZATO NEI CONFRONTI DEL DOLLARO, CON QUESTA ESPRESSIONE SI INTENDE CHE:	PER ACQUISTARE UN DOLLARO SONO NECESSARI MENO EURO
2943	SI CONSIDERI UN SISTEMA ECONOMICO COMPOSTO DA DUE SOLI PAESI. UNA VARIAZIONE DEL TASSO DI CAMBIO REALE VIGENTE TRA I DUE PAESI:	MODIFICA LA COMPETITIVITÀ POTENZIALE RELATIVA DEI DUE PAESI
2944	SI CONSIDERI UNA MANOVRA FISCALE RESTRITTIVA. IL REDDITO DISPONIBILE DEI CONSUMATORI SI RIDUCE ED ESSI, DI CONSEGUENZA, RIFORMULERANNO LE PROPRIE ASPETTATIVE DI CONSUMO CHE, SE "RAZIONALI";	SI BASANO SU TUTTE LE INFORMAZIONI RILEVANTI A LORO DISPOSIZIONE NEL MOMENTO IN CUI VENGONO A CONOSCENZA DELLA MANOVRA
2945	SI SUPPONGA CHE IN UN CERTO PAESE IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE SIA MAGGIORE DI QUELLO NATURALE. IN TAL CASO, IL LIVELLO DI PRODUZIONE SARÀ:	INFERIORE A QUELLO NATURALE
2946	SE UN PAESE SVALUTA LA PROPRIA MONETA DEL 10%, LE IMPORTAZIONI, A PARITÀ DI ALTRE CONDIZIONI, SI RIDUCONO:	DI UNA QUOTA CHE È FUNZIONE DELL'ELASTICITÀ DELLE IMPORTAZIONI AL PREZZO
2947	È POSSIBILE GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ DI UN ELEVATO DEBITO PUBBLICO PUR IN PRESENZA DI CONTINUI DISAVANZI PRIMARI E DI UN TASSO DI CRESCITA REALE DEL PIL MINORE DEL TASSO DI INTERESSE REALE, NELL'IPOTESI IN CUI L'OFFERTA DI MONETA RIMANGA COSTANTE?	NO, NON È POSSIBILE
2948	A PARITÀ DEL TASSO DI CAMBIO REALE, QUALE EFFETTO HA, TENDENZIALMENTE, SULLA BILANCIA COMMERCIALE DI UN PAESE UN AUMENTO DELLA SPESA PUBBLICA?	UN PEGGIORAMENTO
2949	IL GOVERNO DECIDE DI BLOCCARE LA PRODUZIONE DELL'AZIENDA GAMMA PERCHÉ DANNOSA PER L'AMBIENTE. NEL BREVE PERIODO, I COSTI FISSI SOSTENUTI DALL'AZIENDA, A FRONTE DI UNA TOTALE CESSAZIONE DELL'OUTPUT:	RIMANGONO INVARIATI IN OGNI CASO
2950	IL PRINCIPIO SECONDO IL QUALE "LA MONETA CATTIVA SCACCIA LA BUONA", È NOTO COME:	LEGGE DI GRESHAM
2951	SI SUPPONGA CHE, IN UN CERTO ANNO, IN UN DATO PAESE, IL PNL SIA AUMENTATO SOLO IN FUNZIONE DELLA POLITICA ECONOMICA DEL GOVERNO E CHE QUESTA VARIAZIONE SIA STATA PARI AL 3% IN TERMINI NOMINALI. SENZA DISPORRE DI ALTRE INFORMAZIONI, È POSSIBILE STABILIRE SE LA POLITICA ECONOMICA HA AUMENTATO O DIMINUITO IL PNL IN TERMINI REALI?	NO, NON È POSSIBILE
2952	UN AUMENTO DEL VALORE DELLA PARITÀ MONETARIA IN REGIME DI CAMBI FISSI È DETTO:	RIVALUTAZIONE

N.	Domanda	Risposta
2953	SE IN UN DATO SISTEMA ECONOMICO, GRAZIE ALLE POLITICHE ECONOMICHE ADOTTATE, SI RAGGIUNGE IL LIVELLO DI PIENA OCCUPAZIONE, QUALE DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI È CORRETTA?	IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA È PARI A ZERO
2954	IN UNA SITUAZIONE CON PERFETTA MOBILITÀ DEI CAPITALI E TASSI DI CAMBIO FLESSIBILI, E IN IPOTESI DI INVARIANZA DEL TASSO DI CAMBIO ATTESO, UNA DIMINUZIONE DEI RENDIMENTI DEI TITOLI ESTERI NEI CONFRONTI DEI TITOLI NAZIONALI PROVOCA TENDENZIALMENTE:	UN APPREZZAMENTO DELLA VALUTA NAZIONALE
2955	IN QUALE MODO L'ANDAMENTO DEL PIL È INFLUENZATO DALL'ANDAMENTO DELLA DOMANDA INTERNA?	IN LINEA GENERALE, SE CRESCE LA SECONDA CRESCE ANCHE IL PRIMO
2956	IN QUALE VOCE DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI SI RIFLETTE UN'IMPORTAZIONE CLANDESTINA DI CAPITALI?	NELLA VOCE ERRORI E OMISSIONI
2957	IN OTTICA KEYNESIANA, UNA MANOVRA MONETARIA ESPANSIVA ATTUATA DALLA BANCA CENTRALE DI UN PAESE PUÒ AUMENTARE GLI INVESTIMENTI?	SÌ, PERCHÉ LA MAGGIOR QUANTITÀ DI MONETA IMMESSA NEL SISTEMA ECONOMICO RIDUCE IL TASSO DI INTERESSE, RENDENDO MENO ONEROSO PER LE AZIENDE ACCEDERE AL CREDITO
2958	SE IN UN PAESE LA PROPENSIONE MARGINALE A IMPORTARE È POSITIVA, UN AUMENTO DEL REDDITO, A PARITÀ DI ALTRE CONDIZIONI, PORTA TENDENZIALMENTE:	AD UN AUMENTO IN TERMINI ASSOLUTI DELLE IMPORTAZIONI
2959	PER "SCISSIONE DEI PAGAMENTI" ("SPLIT PAYMENT") SI INTENDE UN MECCANISMO CHE PREVEDE CHE LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E GLI ALTRI SOGGETTI INDICATI DALLA LEGGE:	QUANDO ACQUISTANO UN BENE O UN SERVIZIO, VERSINO L'IVA DIRETTAMENTE ALLO STATO ANZICHÉ AL FORNITORE
2960	SI SUPPONGA CHE UN GOVERNO INTENDA ADOTTARE UNA POLITICA ECONOMICA CHE INTERVENGA SULLA TECNOLOGIA PRODUTTIVA DI UN DETERMINATO SETTORE. SECONDO LA TEORIA NEOCLASSICA QUESTO MODIFICHEREBBE:	LA FUNZIONE DI PRODUZIONE DELLE AZIENDE CHE OPERANO NEL SETTORE IN OGGETTO
2961	SE VALE IL PRINCIPIO DELLA DOMANDA EFFETTIVA, COSA SUCCEDEREBBE IN UN PAESE QUALORA SI VERIFICHI UN AUMENTO DELLA PROPENSIONE MARGINALE AL RISPARMIO NON ACCOMPAGNATO DA UN AUMENTO DEGLI INVESTIMENTI?	LA PRODUZIONE DIMINUISCE
2962	SE UN SISTEMA ECONOMICO SI TROVA IN UNA SITUAZIONE DI EFFICIENZA PARETIANA, È POSSIBILE AFFERMARE CHE, PER OGNI COPPIA DI BENI:	IL SAGGIO MARGINALE DI SOSTITUZIONE E IL SAGGIO MARGINALE DI TRASFORMAZIONE SONO UGUALI
2963	UN PAESE ATTUA UNA POLITICA MONETARIA ESPANSIVA CHE HA COME EFFETTO QUELLO DI DEPREZZARE LA VALUTA NAZIONALE. SE L'OBIETTIVO DI TALE POLITICA È QUELLO DI ACQUISIRE UN VANTAGGIO COMPETITIVO NEI CONFRONTI DEI PARTNER COMMERCIALI, ALLORA RIENTRA NELLA CATEGORIA DI QUELLE CONOSCIUTE CON L'ESPRESSIONE:	BEGGAR MY NEIGHBOUR POLICY
2964	DATA UN'ALLOCAZIONE EFFICIENTE IN SENSO PARETIANO, ESISTE SEMPRE UN EQUILIBRIO PERFETTAMENTE CONCORRENZIALE IN GRADO DI GENERARLA?	SÌ, PURCHÉ LE RISORSE INIZIALMENTE A DISPOSIZIONE DEGLI OPERATORI SIANO OPPORTUNAMENTE DISTRIBUITE
2965	SI SUPPONGA UNO STATO CON DUE CITTADINI. NEL CASO IN CUI, IN UNA SCATOLA DI EDGEWORTH, LA SITUAZIONE DEI DUE CITTADINI SIA DESCRITTA DA UN PUNTO CHE APPARTIENE ALLA CURVA DEI CONTRATTI, LO STATO PUÒ ATTUARE QUALCHE POLITICA ECONOMICA CHE MIGLIORI LE CONDIZIONI DI ENTRAMBI?	NO, IN NESSUN CASO
2966	QUALORA UNA DATA POLITICA ECONOMICA VENGA MESSA IN ATTO PER PORTARE UNA VARIABILE ECONOMICA A UN CERTO LIVELLO E, INVECE, NEL CORSO DEL TEMPO, SI OLTREPASSI L'OBIETTIVO PREFISSATO, SI PARLA DI:	OVERSHOOTING
2967	L'INDEBITAMENTO O ACCREDITAMENTO NETTO:	È IL SALDO CONTABILE TRA LE ENTRATE E LE USCITE NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
2968	LA CURVA ORIGINARIAMENTE ELABORATA DELL'ECONOMISTA PHILLIPS, SECONDO I DATI EMPIRICI DI CUI DISPONEVA L'ECONOMISTA, MOSTRAVA UN ANDAMENTO:	INCLINATO NEGATIVAMENTE
2969	IN UN PAESE, LA PROPENSIONE MARGINALE AL CONSUMO È UGUALE A 0,5, QUELLA A IMPORTARE A 0,4 E L'ALiquota FISCALE PROPORZIONALE AL REDDITO È PARI AL 20% DEL REDDITO STESSO. QUANTO VALE IL MOLTIPLICATORE DELLA SPESA PUBBLICA?	CIRCA 1
2970	GENERALMENTE, LA FISCALIZZAZIONE DEGLI ONERI SOCIALI PUÒ ESSERE FINALIZZATA A:	INCREMENTARE L'OCCUPAZIONE NELLE AREE DEPRESSE
2971	IL RISCHIO DI INSOLVENZA RIFERITO AI TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO DI UNO STATO VIENE MISURATO ATTRAVERSO:	IL RATING
2972	DIVERSIFICARE GLI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIE DI NORMA:	CONSENTE DI DIMINUIRE IL RISCHIO DEL PORTAFOGLIO
2973	AL FINE DI ATTUARE UNA POLITICA RESTRITTIVA DELLE IMPORTAZIONI, UN PAESE PUÒ:	INTRODURRE DAZI SULLE IMPORTAZIONI
2974	TANTO MIGLIORE È IL RATING DI UN PAESE:	TANTO MINORE È IL PREMIO AL RISCHIO CHE IL MERCATO CHIEDE CON RIFERIMENTO AI SUOI TITOLI OBBLIGAZIONARI

N.	Domanda	Risposta
2975	UN DAZIO SULL'IMPORTAZIONE DI UN DETERMINATO PRODOTTO APPLICATO DA PARTE DEL PAESE "A" FAVORISCE:	I PRODUTTORI DI PRODOTTI SOSTITUTIVI DEL PAESE "A"
2976	IL RICORSO A DAZI SULLE IMPORTAZIONI DA PARTE DI UN PAESE:	È UNA MISURA PROTEZIONISTICA
2977	LA CURVA DI LORENZ È UNO STRUMENTO UTILIZZATO PER RAPPRESENTARE:	LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO NELLA POPOLAZIONE
2978	UNA POLITICA FISCALE VOLTA A CORREGGERE, ATTRAVERSO INTERVENTI MIRATI E TEMPESTIVI, LE DEVIAZIONI, EFFETTIVE O ATTESE, DELLA DOMANDA AGGREGATA DAL SENTIERO DI CRESCITA DESIDERATO È DETTA DI:	FINE TUNING
2979	SI SUPPONGA CHE UN PAESE SVALUTI LA PROPRIA MONETA PER RENDERE I PRODOTTI NAZIONALI PIÙ COMPETITIVI SUL MERCATO ESTERO, CHE ALLA SVALUTAZIONE SEGUA UN AUMENTO DEL PREZZO DELLE MATERIE PRIME IMPORTATE E CHE, CONSEGUENTEMENTE, AUMENTI IL PREZZO DEI BENI PRODOTTI. SE I SALARI MONETARI DEL PAESE SI ADEGUANO PIENAMENTE ALL'AUMENTO DEI PREZZI:	PUÒ CESSARE IL VANTAGGIO DI COMPETITIVITÀ INTERNAZIONALE CHE ERA STATO ACQUISITO
2980	UNA POLITICA ECONOMICA HA COMPORTATO PER UN DATO PAESE UN AVANZO DI PARTE CORRENTE NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE. CIÒ SIGNIFICA CHE, IN TALE CONTO, LE ENTRATE CORRENTI:	HANNO SUPERATO LE USCITE CORRENTI
2981	SECONDO LA "IPOTESI DELLE ASPETTATIVE" E ASSUMENDO L'INVARIANZA DEI PREZZI, SE LA CURVA DEI RENDIMENTI È INCLINATA POSITIVAMENTE I MERCATI FINANZIARI SI ASPETTANO CHE:	I TASSI DI INTERESSE A BREVE TERMINE AUMENTINO IN FUTURO
2982	IL GOVERNO DI UN PAESE DECIDE DI EMETTERE TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO PER FINANZIARE LA COSTRUZIONE DI UNA FERROVIA. PREVEDENDO CHE IN FUTURO IL TASSO DI INFLAZIONE CRESCERÀ, QUALE TIPO DI TITOLI, FRA I SEGUENTI, RISULTA PIÙ CONVENIENTE EMETTERE PER IL GOVERNO?	NON INDICIZZATI
2983	IN VISTA DEL RIORDINO DELLA TASSAZIONE DI UN CERTO SETTORE PRODUTTIVO, UNA RICERCA COMMISSIONATA DAL MINISTERO DELLE FINANZE EVIDENZIA CHE I DIVERSI PRODUTTORI CHE VI OPERANO SONO PRICE-TAKER. COSA SIGNIFICA?	CHE I PRODUTTORI NON SONO IN GRADO DI INFLUIRE SUL PREZZO DI VENDITA
2984	MILTON FRIEDMAN PARAGONÒ GLI EFFETTI DELLA POLITICA MONETARIA RESTRITTIVA E DI QUELLA ESPANSIVA, RISPETTIVAMENTE:	A UNA CORDA CON LA QUALE SI PUÒ FRENARE (POLITICA RESTRITTIVA) MA NON SPINGERE (POLITICA ESPANSIVA)
2985	LA SOLUZIONE PROPOSTA DA R. H. COASE AI PROBLEMI DELLE ESTERNALITÀ, BASATA SULLA NEGOZIAZIONE TRA I SOGGETTI COINVOLTI, FU OGGETTO DI CRITICA DA PARTE DI F. CAFFE' IN QUANTO:	IL DANNEGGIATO E' DI SOLITO ASSAI PIU' DEBOLE DEL DANNEGGIANTE
2986	SI IPOTIZZI CHE UNA RICERCA EVIDENZI COME IN UN CERTO PAESE I DIVERSI PRODUTTORI NEL SETTORE PRODUTTIVO DEL CEMENTO SIANO PRICE-TAKER. VEROSIMILMENTE, QUALE TRA I SEGUENTI MODELLI ECONOMICI PUÒ ESSERE QUELLO CHE MEGLIO SPIEGA LA SITUAZIONE ECONOMICA DI QUEL MERCATO?	CONCORRENZA PERFETTA
2987	SE SI ASSUME CHE, PER IL PERIODO FUTURO, UN OPERATORE SI ASPETTI PER LE VARIABILI RILEVANTI GLI STESSI VALORI REGISTRATI NEL PERIODO CORRENTE, SIAMO NELL'AMBITO DELL'IPOTESI DELLE ASPETTATIVE:	STATICHE
2988	SI SUPPONGA CHE L'AUTORITÀ PUBBLICA, AL FINE DI STIMOLARE LA CONCORRENZA IN UN MERCATO, DECIDA DI RENDERE PIÙ AGEVOLE L'ENTRATA A NUOVI PRODUTTORI. A QUESTO PROPOSITO, QUALE TRA LE SEGUENTI NON COSTITUISCE UNA COSIDDETTA "BARRIERA ALL'ENTRATA"?	L'ELEVATA REDDITIVITÀ DELLE IMPRESE CHE GIÀ OPERANO NEL MERCATO
2989	IL RICONOSCERE CHE LA MONETA VIENE RICHIESTA, OLTRE CHE PER SCOPI DI TRANSAZIONE, ANCHE PER SCOPI PRECAUZIONALI E SPECULATIVI SIGNIFICA AFFERMARE CHE LA SUA DOMANDA:	DIPENDE ANCHE DAL TASSO DI INTERESSE DEL MERCATO OLTRE CHE DAL REDDITO DI UN INDIVIDUO
2990	SI SUPPONGA CHE LA BANCA CENTRALE DI UN PAESE DECIDA DI RIDURRE IL TASSO UFFICIALE DI SCONTO. È POSSIBILE CHE, AL RICORRERE DI DETERMINATE ULTERIORI CONDIZIONI, CIÒ COMPORTI UNA RIDUZIONE DEL TASSO DI CRESCITA DEL DEBITO PUBBLICO DI UN PAESE?	SÌ, IN QUANTO SI RIDUCONO I TASSI DI INTERESSE DI MERCATO E DI CONSEGUENZA GLI ONERI DA PAGARE SUL DEBITO PREGRESSO
2991	PER LA BANCA CENTRALE, LE RISERVE DELLE BANCHE DEPOSITATE PRESSO DI ESSA RAPPRESENTANO:	DELLE PASSIVITÀ
2992	QUANDO LA BANCA CENTRALE DI UN PAESE EMETTE MONETA PER ACQUISTARE TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO EMESSI DAL TESORO PER FINANZIARE IL DISAVANZO PUBBLICO STA REALIZZANDO UN'OPERAZIONE DI:	MONETIZZAZIONE DEL DEBITO
2993	QUANDO I CLIENTI DI UNA BANCA PRELEVANO IN GRAN NUMERO I PROPRI DEPOSITI PER TIMORE CHE LA BANCA NON RIESCA PIÙ A GARANTIRNE IL RIMBORSO, SI È IN PRESENZA DI:	CORSA AGLI SPORTELLI
2994	LA RISERVA OBBLIGATORIA IMPOSTA DALLA BANCA CENTRALE ALLE BANCHE È ANCHE UNO STRUMENTO DI POLITICA DI VIGILANZA. QUALE OBIETTIVO PERSEGUE TALE STRUMENTO?	LA TUTELA DELLA LIQUIDITÀ DELLE BANCHE
2995	LA BANCA CENTRALE PUÒ ADOTTARE MISURE DI POLITICA ECONOMICA?	SÌ, PER ESEMPIO OPERANDO SULLA BASE MONETARIA
2996	LA REGOLA DI POLITICA ECONOMICA DOVUTA A TINBERGEN AFFERMA CHE, NEL CASO DI OBIETTIVI FISSI, LA SOLUZIONE DI UN PROBLEMA DI POLITICA ECONOMICA RICHIEDE LA DISPONIBILITÀ DI UN NUMERO DI STRUMENTI:	ALMENO PARI AL NUMERO DEGLI OBIETTIVI

N.	Domanda	Risposta
2997	SI SUPPONGA CHE, IN UN DATO ANNO, SI VERIFICHINO TUTTE E TRE LE SEGUENTI CONDIZIONI: A) I RESIDENTI IN ITALIA PRODUCONO IN ITALIA UN REDDITO PARI A 1.000; B) I RESIDENTI IN ITALIA PRODUCONO ALL'ESTERO UN REDDITO PARI A 200; C) I RESIDENTI ALL'ESTERO PRODUCONO IN ITALIA UN REDDITO PARI A 300. A QUANTO AMMONTA IL PRODOTTO NAZIONALE LORDO ITALIANO?	1.200
2998	PER SURPLUS DEL PRODUTTORE SI INTENDE:	LA DIFFERENZA TRA IL PREZZO CHE IL PRODUTTORE RICEVE PER LA VENDITA DI UNA CERTA QUANTITA' DI PRODOTTO E IL MINIMO PREZZO AL QUALE EGLI SAREBBE DISPOSTO A VENDERE LA STESSA QUANTITA'
2999	IN UN'ECONOMIA CHIUSA E IN ASSENZA DI PRELIEVO FISCALE, SI PUÒ AFFERMARE CHE:	EX POST GLI INVESTIMENTI LORDI SONO SEMPRE UGUALI AI RISPARMI LORDI
3000	IN UN PAESE APERTO AGLI SCAMBI SI VERIFICA UN AUMENTO DELLA PROPENSIONE MARGINALE A IMPORTARE. SEGUENDO IL PROCESSO DI AGGIUSTAMENTO MOSTRATO DAL MOLTIPLICATORE, UN AUMENTO DELLA SPESA PUBBLICA AVRÀ UN EFFETTO SUL REDDITO:	MINORE RISPETTO A QUELLO CHE SI SAREBBE AVUTO PRIMA DELLA VARIAZIONE DELLA PROPENSIONE MARGINALE A IMPORTARE
3001	LA BANCA CENTRALE DECIDE UN AUMENTO DELLE RISERVE OBBLIGATORIE DETENUTE DALLE BANCHE. IN LINEA DI PRINCIPIO QUESTA DECISIONE:	PORTA A UNA DIMINUIZIONE DELL'OFFERTA DI MONETA
3002	SE IN UNA SITUAZIONE DI CAMBI FLESSIBILI, LE BANCHE CENTRALI TENTANO DI INFLUENZARE IL TASSO DI CAMBIO CON OPERAZIONI SUL MERCATO DEI CAMBI, ALLORA OPERANO IN REGIME DI:	FLUTTUAZIONE SPORCA
3003	IN CASO DI FINANZIAMENTO A TASSO FISSO NON INDICIZZATO, L'AUMENTO DELL'INFLAZIONE VA PIÙ A FAVORE DEL DEBITORE O DEL CREDITORE?	DEL DEBITORE, CHE RIMBORSERÀ UN IMPORTO DI VALORE INFERIORE DAL PUNTO DI VISTA REALE
3004	IN UN PAESE CHIUSO ALL'ESTERO ESISTE UN PRELIEVO FISCALE CHE PREVEDE UNA TASSAZIONE CON UN'ALiquOTA DEL REDDITO LORDO PERCEPITO. SE SI VERIFICA UN AUMENTO DI TALE ALiquOTA, COME VARIA IL MOLTIPLICATORE DELLA SPESA ELABORATO DALLA TEORIA KEYNESIANA?	DIMINUISCE
3005	UN ELEVATO DEBITO PUBBLICO DI UN PAESE PUÒ ESSERE RITENUTO UN ONERE IN QUANTO, OLTRE AD ALTRE MOTIVAZIONI, È POSSIBILE CHE:	ABBIA EFFETTI NEGATIVI SULL'ACCUMULAZIONE DEL CAPITALE
3006	QUALE TRA LE SEGUENTI È UNA POSSIBILE CONSEGUENZA DEL RAZIONAMENTO DEL CREDITO DA PARTE DEL SETTORE BANCARIO?	UNA RIDUZIONE DEGLI INVESTIMENTI DA PARTE DELLE IMPRESE
3007	CON UN ELEVATO AVANZO PRIMARIO DI BILANCIO È POSSIBILE GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ DI UN ELEVATO DEBITO PUBBLICO?	SÌ, È POSSIBILE AL SUSSISTERE DI DETERMINATE ULTERIORI CONDIZIONI
3008	RICHARD A. MUSGRAVE, NELLA SUA TEORIA SULLA FINANZA PUBBLICA, NE INDIVIDUA LE FINALITÀ SULLA BASE DI UN MODELLO A TRE FUNZIONI:	ALLOCATIVA, DISTRIBUTIVA E DI STABILIZZAZIONE ECONOMICA
3009	I TRASFERIMENTI PUBBLICI SONO ESCLUSI DAL CALCOLO DEL PIL?	SÌ, PER EVITARE LA DOPPIA CONTABILIZZAZIONE
3010	LA RECENTE POLITICA FISCALE DEL GOVERNO DI UN IPOTETICO PAESE HA COLPITO I GUADAGNI SOPRATTUTTO DI CHI, NELL'ANNO PASSATO, HA OPERATO IN BORSA COME RIALZISTA, CIOÈ CHI:	HA ACQUISTATO TITOLI RITENENDO LA LORO QUOTAZIONE TROPPO BASSA E LI HA VENDUTI, ANCHE DOPO UN BREVE PERIODO DI TEMPO, DOPO UN RIALZO DELLA QUOTAZIONE
3011	CHE TIPO DI LEGAME ESISTE TRA TASSO DI INTERESSE E DOMANDA DI MONETA DETENUTA A SCOPO PRECAUZIONALE?	INVERSO: QUANDO IL TASSO D'INTERESSE DIMINUISCE, LA DOMANDA DI MONETA DETENUTA A SCOPO PRECAUZIONALE TENDE AD AUMENTARE
3012	SI SUPPONGA CHE IN UN CERTO PERIODO IN BORSA PREVALGANO I RIBASSISTI; CHE COSA ACCADRÀ ALLA DOMANDA DI MONETA A SCOPO SPECULATIVO, A PARITÀ DI ALTRE CONDIZIONI?	AUMENTERÀ
3013	SI IMMAGINI CHE IL GOVERNO DI UN IPOTETICO PAESE - COSTITUITO DA TRE ANNI - DECIDA DI CALCOLARE IL PROPRIO PIL REALE. PER FARE CIÒ DOVRÀ STABILIRE:	L'ANNO-BASE CHE VERRÀ UTILIZZATO COME RIFERIMENTO PER GLI ANNI A VENIRE
3014	SI SUPPONGA CHE NELL'ANNO X IL PIL NOMINALE DI UN PAESE SIA PARI A 100 E NELL'ANNO SUCCESSIVO SIA PARI A 105. CIÒ SIGNIFICA CHE IL TASSO DI INFLAZIONE È NECESSARIAMENTE STATO POSITIVO NEL CORSO DELL'ANNO?	NO, NON NECESSARIAMENTE
3015	NELLA DETERMINAZIONE DELLA POLITICA MONETARIA, IL TASSO UFFICIALE DI SCONTO RAPPRESENTA, PER LA BANCA CENTRALE:	UNO STRUMENTO
3016	IN UN GRAFICO IS-LM, UN AUMENTO DELLA DOMANDA DI MONETA, A OFFERTA DI MONETA COSTANTE, DETERMINA:	UN AUMENTO DEL TASSO DI INTERESSE E UNA DIMINUIZIONE DELLA PRODUZIONE
3017	LA BANCA CENTRALE DI UN PAESE, ATTRAVERSO LA VARIAZIONE DELLE RISERVE OBBLIGATORIE, INTENDE RIDURRE LA QUANTITÀ DI MONETA PRESENTE NEL SISTEMA PER CONTENERE L'INFLAZIONE. LA PRECEDENTE AFFERMAZIONE MOSTRA COME CONTROLLO DELLA CRESCITA DEGLI AGGREGATI MONETARI, VARIAZIONE DELLE RISERVE OBBLIGATORIE E TASSO DI INFLAZIONE POSSONO RAPPRESENTARE, RISPETTIVAMENTE:	UN OBIETTIVO INTERMEDIO, UNO STRUMENTO E UN OBIETTIVO FINALE DELLA POLITICA MONETARIA
3018	NELLA TEORIA ECONOMICA SONO STATE INDIVIDUATE DIVERSE POSSIBILI CAUSE PER SPIEGARE I PROCESSI INFLATTIVI E, DI CONSEGUENZA, DIVERSI TIPI DI INFLAZIONE TRA CUI L'INFLAZIONE CAUSATA DA:	ECCESSE DI DOMANDA GLOBALE

N.	Domanda	Risposta
3019	LA RECENTE POLITICA FISCALE DEL GOVERNO DI UN IPOTETICO PAESE HA COLPITO I GUADAGNI SOPRATTUTTO DI CHI, NELL'ULTIMO DECENNIO, HA GIOCATO IN BORSA COME CASSETTISTA, CIOÈ CHI HA ACQUISTATO:	TITOLI CON L'IDEA DI TENERLI PER UN LUNGO PERIODO
3020	QUANDO SI ANALIZZANO I MOTIVI CHE POSSONO DETERMINARE SPINTE INFLAZIONISTICHE NELL'ECONOMIA SI È SOLITI INDIVIDUARE COME UNA DELLE POSSIBILI CAUSE:	L'AUMENTO DEI COSTI DI PRODUZIONE DEI BENI
3021	SECONDO L'ECONOMISTA J. M. KEYNES VARIAZIONI DELL'OFFERTA DI MONETA:	POSSONO AVERE EFFETTI SUL LIVELLO REALE DELLA PRODUZIONE
3022	SI SUPPONGA CHE, IN SEGUITO A UN ACCORDO TRA IMPRESE, SINDACATI E GOVERNO, VENGA STABILITO CHE IL COSTO DEL LAVORO SIA FISSATO A UN CERTO LIVELLO PER I PROSSIMI CINQUE ANNI PER TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI. QUALE DEI SEGUENTI FENOMENI POTREBBE ESSERE UN EFFETTO DELL'ACCORDO?	UN'ELEVATA VISCHIOSITÀ DEI PREZZI
3023	A QUALE DELLE SEGUENTI VARIABILI, SECONDO LA TEORIA KEYNESIANA, LA DOMANDA DI MONETA A SCOPO SPECULATIVO È LEGATA IN MODO INVERSO?	TASSO DI INTERESSE
3024	IN QUALE DEI SEGUENTI CASI SI HA UN'OPERAZIONE DI ARBITRAGGIO?	UNA BANCA ACQUISTA DOLLARI CONTRO EURO NEGLI STATI UNITI E LI RIVENDE CONTRO EURO IN FRANCIA RICAVANDO UN GUADAGNO PER EFFETTO DEL DIFFERENTE TASSO DI CAMBIO PRATICATO NELLE DUE PIAZZE
3025	LA TEORIA QUANTITATIVA DELLA MONETA AFFERMA CHE:	IL PIL NOMINALE È PROPORZIONALE ALLO STOCK DI MONETA
3026	SI SUPPONGA CHE LA BANCA CENTRALE ANNUNCI UNA CERTA POLITICA E CHE A QUESTA VENGA DATO CREDITO. NELLA NUOVA SITUAZIONE DETERMINATASI, LA BANCA CENTRALE POTREBBE AVERE L'INCENTIVO A RECEDERE DALLA POLITICA ANNUNCIATA, UNA VOLTA CHE TUTTI GLI ALTRI AGENTI ABBIANO GIÀ MODIFICATO IL PROPRIO COMPORTAMENTO. QUESTO FENOMENO È NOTO COME:	INCOERENZA TEMPORALE DELLA POLITICA MONETARIA
3027	L'EFFETTO DI FISHER AFFERMA CHE:	IL TASSO DI INTERESSE NOMINALE SI MODIFICA IN RAGIONE DI UNO A UNO AL VARIARE DELL'INFLAZIONE ATTESA
3028	NELL'IPOTESI DI UNA PICCOLA ECONOMIA APERTA, SE IL GOVERNO STIMOLA LA SPESA INTERNA DEL PAESE MEDIANTE UN AUMENTO DELLA SPESA PUBBLICA IN BENI O SERVIZI OVVERO MEDIANTE UNA RIDUZIONE DELLE IMPOSTE:	CON TASSI DI CAMBIO FLESSIBILI, SI DETERMINA UN APPREZZAMENTO DELLA VALUTA NAZIONALE SUL MERCATO DELLE VALUTE
3029	LA TEORIA DEL CICLO ECONOMICO:	REALE ASSUME CHE NELL'ECONOMIA LA MONETA SIA NEUTRALE E CHE LA POLITICA MONETARIA NON ESERCITI ALCUNA INFLUENZA SU VARIABILI REALI COME PRODOTTO E OCCUPAZIONE
3030	SECONDO LA CONCEZIONE TRADIZIONALE DEL DEBITO PUBBLICO:	UNA RIDUZIONE DELLE IMPOSTE FINANZIATA DAL GOVERNO CON EMISSIONE DI TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO HA L'EFFETTO DI STIMOLARE LA SPESA PER I CONSUMI E RIDURRE IL RISPARMIO AGGREGATO
3031	L'ATTUAZIONE DELLA POLITICA MONETARIA UNICA PER L'AREA DELL'EURO SPETTA:	ALL'EUROSISTEMA
3032	NELL'UNIONE EUROPEA, IL SISTEMA CHE INCLUDE LA BANCA CENTRALE EUROPEA E LE BANCHE CENTRALI NAZIONALI È DEFINITO:	EUROSISTEMA
3033	LA RAGIONE DI DOMANDA DI MONETA CONNESSA ALLA FUNZIONE DI COPERTURA DA EVENTUALI IMPREVISTI È DEFINITA:	MOVENTE PRECAUZIONALE
3034	NELL'AMBITO DELL'EUROSISTEMA, LE "OPERAZIONI DI RIFINANZIAMENTO PRINCIPALI":	SONO OPERAZIONI DI MERCATO APERTO SVOLTE DALLE BANCHE CENTRALI NAZIONALI SU INIZIATIVA DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA
3035	LA STRATEGIA DI POLITICA MONETARIA CON LA QUALE LA BANCA CENTRALE DEFINISCE COME PROPRIO OBIETTIVO UN DETERMINATO TASSO DI INFLAZIONE VA SOTTO IL NOME DI:	INFLATION TARGETING
3036	QUALE DELLE SEGUENTI DEFINIZIONI PUÒ ESSERE ATTRIBUITA A UNA "POLITICA PUBBLICA"?	L'INSIEME DELLE DECISIONI E DELLE ATTIVITÀ CHE SONO COLLEGATE ALLA SOLUZIONE DI UN PROBLEMA COLLETTIVO
3037	I DERIVATI CHE, A CERTE CONDIZIONI, PERMETTONO DI ASSICURARSI ANCHE CONTRO IL DEFAULT DI UNO STATO SI CHIAMANO:	CREDIT DEFAULT SWAPS
3038	PUO' ESSERE CONSIDERATO UN ATTORE COLLETTIVO UN INSIEME DI SOGGETTI NEL QUALE I MECCANISMI DI INTERAZIONE TRA GLI INDIVIDUI CHE LO COSTITUISCONO :	SIANO TALI DA ASSICURARE CHE CHIUNQUE PARLI A SUO NOME STIA EFFETTIVAMENTE RAPPRESENTANDO GLI INTERESSI E GLI OBIETTIVI DELL'UNITA' SUPERIORE E NON ESCLUSIVAMENTE I PROPRI

N.	Domanda	Risposta
3039	SECONDO MAX WEBER:	IL RUOLO E L'IMPORTANZA DELLA BUROCRAZIA SONO BASATI SUL FATTO CHE ESSA POSSIEDE UN SAPERE SPECIALIZZATO NEL TRATTAMENTO DEGLI AFFARI PUBBLICI
3040	IL "DILEMMA DEL PRIGIONIERO" MOSTRA COME:	COMPORTAMENTI INDIVIDUALI PERFETTAMENTE RAZIONALI POSSONO PORTARE RISULTATI NEGATIVI PER L'ATTORE CHE LI ADOTTA
3041	LA TECNICA DI VALUTAZIONE DI UNA DETERMINATA POLITICA PUBBLICA DEFINITA ANALISI DELL'IMPATTO :	SI PROPONE DI VALUTARE L'EFFICACIA DI UNA POLITICA E PUO' BASARSI SUL METODO SPERIMENTALE
3042	COME SONO INTERVENUTE LE PIÙ RECENTI POLITICHE PUBBLICHE SULLE CONDIZIONI DI MONOPOLIO NATURALE?	ISTITUENDO AUTORITÀ INDIPENDENTI CON FUNZIONE DI REGOLAZIONE E CONTROLLO DI SPECIFICI SETTORI OGGETTO DI MONOPOLIO NATURALE
3043	LA TEORIA DELLA PUBLIC CHOICE:	APPLICA LO STANDARD COMPORTAMENTALE TIPICO DEL COSIDDETTO HOMO ECONOMICUS ANCHE AI PROCESSI NON DI MERCATO
3044	LA CESSIONE AD UNA PERSONA GIURIDICA PRIVATA DELLA PROPRIETA' DI UN'AZIENDA PUBBLICA SI CONFIGURA COME OPERAZIONE DI:	PRIVATIZZAZIONE
3045	UN MIGLIORAMENTO DELLO STATO DELLA TECNOLOGIA:	TENDE A DETERMINARE AUMENTI DEL PRODOTTO PER OCCUPATO
3046	LE POLITICHE DEI REDDITI SI POSSONO DISTINGUERE IN POLITICHE:	DIRIGISTICHE, DI MERCATO, ISTITUZIONALI
3047	L'IMPEGNO DELLA BANCA D'ITALIA AD ACQUISTARE I TITOLI DEL DEBITO PUBBLICO RIMASTI INVENDUTI ALL'EMISSIONE È CESSATO IN SEGUITO:	AL "DIVORZIO" FRA BANCA D'ITALIA E TESORO (1981)
3048	LA POSSIBILITÀ PER IL GOVERNO DI FINANZIARE IL DISAVANZO PUBBLICO MEDIANTE PRELIEVI A DEBITO DAL CONTO CORRENTE DI TESORERIA PRESSO LA BANCA D'ITALIA È CESSATO SULLA BASE DI UNA LEGGE PUBBLICATA:	NEL 1993 IN SEGUITO AL TRATTATO DI MAASTRICHT (1992)
3049	NEL QUADRO DELLE TEORIE SUL FEDERALISMO FISCALE, CHE COSA AFFERMA, IN SINTESI, IL PRINCIPIO DELL'EQUIVALENZA FISCALE?	LA PORTATA AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA DI UNA POLITICA PUBBLICA DOVREBBE COINCIDERE CON L'ESTENSIONE DELLA SUA INCIDENZA GEOGRAFICA
3050	SE UNO STATO, TROVANDOSI IN DIFFICOLTÀ FINANZIARIE, RINEGOZIA CON I CREDITORI IL PROPRIO DEBITO PUBBLICO RIDUCENDO IL VALORE ATTUALIZZATO DEI PAGAMENTI FUTURI, SIAMO IN PRESENZA DI:	UNA RISTRUTTURAZIONE
3051	COME È DEFINITO LO STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE PREDISPOSTO DAL GOVERNO NEL QUALE SI ILLUSTRANO, TRA GLI ALTRI, GLI OBIETTIVI DI POLITICA ECONOMICA E IL QUADRO DELLE PREVISIONI ECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA?	DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA
3052	SE UNO STATO, TROVANDOSI IN DIFFICOLTÀ FINANZIARIE, RINEGOZIA CON I CREDITORI IL PROPRIO DEBITO PUBBLICO SENZA PERÒ RIDURRE IL VALORE ATTUALIZZATO DEI PAGAMENTI FUTURI, SIAMO IN PRESENZA DI:	UNA RIPROGRAMMAZIONE
3053	SI IMMAGINI CHE IL GOVERNO DI UN IPOTETICO PAESE DECIDA DI ATTUARE UNA POLITICA ECONOMICA CHE MIGLIORI IL SALDO DELLA BILANCIA COMMERCIALE. TALE RISULTATO POTREBBE ESSERE PERSEGUITO:	SVALUTANDO LA PROPRIA VALUTA
3054	L'ADOZIONE DI MISURE VOLTE AD IMPEDIRE LA VENDITA SUI MERCATI ESTERI DI UN BENE A PREZZI INFERIORI A QUELLI PRATICATI SUL MERCATO INTERNO VA SOTTO IL NOME DI :	POLITICA ANTIDUMPING
3055	L'ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSUMO PER IL REPARTO AMMINISTRATIVO DA PARTE DI UN OSPEDALE:	RIENTRA NELLA SPESA PUBBLICA SE LA STRUTTURA È PUBBLICA
3056	MOLTE POLITICHE ECONOMICHE SONO STATE ISPIRATE DALLA TEORIA NOTA COME "ECONOMIA DEL BENESSERE" FORMULATA NELL'OPERA "THE ECONOMICS OF WELFARE" SCRITTA NEL 1920 DA:	ARTHUR C. PIGOU
3057	QUALE DEI SEGUENTI È UNO DEI PRINCIPALI TESTI DI ECONOMIA E POLITICA ECONOMICA DEL XX SECOLO?	"TEORIA GENERALE DELL'OCCUPAZIONE, DELL'INTERESSE E DELLA MONETA" DI JOHN MAYNARD KEYNES
3058	IL PIANO DI SOSTEGNO DEGLI STATI UNITI ALLA RICOSTRUZIONE DEGLI STATI EUROPEI DOPO LA SECONDA GUERRA MONDIALE, NOTO COME PIANO MARSHALL, FU VARATO:	NEL 1948 CON L'ISTITUZIONE DELLO "EUROPEAN RECOVERY PROGRAM"
3059	UNO DEI PILASTRI DELLA CONCEZIONE DI J. BENTHAM E' CHE GLI ESSERI UMANI:	SONO FONDAMENTALMENTE INDIVIDUALISTI
3060	SECONDO L'ECONOMISTA F. MODIGLIANI GLI INDIVIDUI PROGRAMMANO LE DECISIONI DI CONSUMO E RISPARMIO IN MODO TALE DA GARANTIRSI UN LIVELLO DI CONSUMO NON TROPPO VARIABILE LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA PROPRIA VITA. QUESTA TEORIA SI FONDA:	SULL' IPOTESI DEL CICLO VITALE

N.	Domanda	Risposta
3061	IN BASE ALLA TEORIA FORMULATA DA JEAN B. SAY E NOTA COME "LEGGE DI SAY" :	L'OFFERTA CREA LA PROPRIA DOMANDA, PERTANTO EVENTUALI SITUAZIONI DI DEFICIENZA SETTORIALE DI DOMANDA TROVANO SOLUZIONE ATTRAVERSO I MECCANISMI DI MERCATO
3062	MILTON FRIEDMAN HA SVILUPPATO LA TEORIA SECONDO LA QUALE L'INDIVIDUO DECIDE IL PROPRIO CONSUMO TENENDO CONTO:	DEL REDDITO DI LUNGO PERIODO O "REDDITO PERMANENTE"
3063	L'OPERA "TEORIA GENERALE DELL'OCCUPAZIONE, DELL'INTERESSE E DELLA MONETA" E' STATA PUBBLICATA NEL:	1936
3064	LA PROPOSTA DI ISTITUIRE UNA TASSA SULLE TRANSAZIONI FINANZIARIE PER SCORAGGIARE LE OPERAZIONI SPECULATIVE E STABILIZZARE I MERCATI FU FORMULATA NEL 1972 DA:	J. TOBIN
3065	NELLO SVILUPPO ECONOMICO CAPITALISTICO, SECONDO SCHUMPETER COME SI DISTRIBUISCONO NEL TEMPO LE INNOVAZIONI?	TENDONO A CONCENTRARSI IN DETERMINATI PERIODI
3066	NEL SETTEMBRE 1992 "USCIVANO DALL'O SME" (NON DOVENDO PIÙ RISPETTARE GLI IMPEGNI RELATIVI AL MECCANISMO DI CAMBIO) LA LIRA ITALIANA E UN'ALTRA VALUTA. QUALE?	LA STERLINA INGLESE
3067	NEGLI ANNI '80 DURANTE L'AMMINISTRAZIONE REAGAN NEGLI STATI UNITI PRESE SEMPRE PIÙ IMPORTANZA UNA CORRENTE DI PENSIERO CHE ASSEGNAVA AGLI SGRAVI FISCALI E AGLI INCENTIVI DAL LATO DELL'OFFERTA IL COMPITO DI STIMOLARE L'ECONOMIA. DI QUALE CORRENTE ECONOMICA SI TRATTA?	SUPPLY SIDE ECONOMICS
3068	IN ITALIA È STATO UTILIZZATO PER MOLTI ANNI UN MECCANISMO DI ADEGUAMENTO AUTOMATICO DELLE RETRIBUZIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI ALL'ANDAMENTO DEL COSTO DELLA VITA. TALE MECCANISMO PRENDEVA IL NOME DI:	SCALA MOBILE
3069	IN LINEA GENERALE, NEL CORSO DEL XX SECOLO, LA PERCENTUALE DELLA SPESA PUBBLICA SUL PIL NELLE ECONOMIE AVANZATE:	È AUMENTATA
3070	UN IMPORTANTE PROVVEDIMENTO DI POLITICA ECONOMICA, ADOTTATO NEGLI STATI UNITI NEL 1890, PRESE IL NOME DI "SHERMAN ACT". QUESTO ATTO PREVEDEVA DIVIETI RELATIVI :	AI CARTELLI TRA IMPRESE
3071	NEGLI ANNI SETTANTA, A SEGUITO DELLA COSTITUZIONE DEL CARTELLO DEI PAESI PRODUTTORI DI PETROLIO (OPEC), SI VERIFICARONO DUE CRISI ENERGETICHE CON RIPERCUSSIONI SULL'ECONOMIA MONDIALE, DOVUTE:	ALLA RIDUZIONE DELL'OFFERTA, CON CONSEGUENTE AUMENTO DEL PREZZO DEL PETROLIO
3072	LA GRANDE DEPRESSIONE EBBE INIZIO NEL 1929 CON:	IL CROLLO DELLA BORSA DI WALL STREET
3073	IL TRATTATO DI RICHARD A. MUSGRAVE "THE THEORY OF PUBLIC FINANCE" E' STATO PUBBLICATO NEL:	1959
3074	L'IPOTESI DEL CICLO VITALE È STATA ELABORATA:	DA F. MODIGLIANI INTORNO AL 1950
3075	MILTON FRIEDMAN, NELLA SUA TEORIA:	DEFINISCE IL REDDITO CORRENTE COME IL RISULTATO DI DUE COMPONENTI: REDDITO PERMANENTE E REDDITO TRANSITORIO
3076	IL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE VENNE CREATO:	A SEGUITO DEGLI ACCORDI DI BRETTON WOODS
3077	IL FISCAL COMPACT È STATO FIRMATO NEL:	2012
3078	IL PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA, ADOTTATO DAL CONSIGLIO EUROPEO DI AMSTERDAM NEL 1997, HA INTRODOTTTO PER GLI STATI MEMBRI:	L'OBIETTIVO DI UN SALDO DI BILANCIO PROSSIMO AL PAREGGIO O IN ATTIVO
3079	IL TRATTATO DI MAASTRICHT HA INDICATO COME LIMITE MASSIMO AL RAPPORTO TRA DEBITO PUBBLICO E PRODOTTO INTERNO LORDO:	IL 60%
3080	11 PAESI EUROPEI, TRA CUI L'ITALIA, HANNO INTRODOTTTO L'EURO COME MONETA COMUNE:	NEL 1999 E DAL 2002 SONO ENTRATE IN CIRCOLAZIONE LE BANCONOTE E LE MONETE METALLICHE IN EURO
3081	QUANDO IL COSTO MEDIO DI LUNGO PERIODO È DECRESCENTE:	LA PRODUZIONE DEL BENE PRESENTA ECONOMIE DI SCALA
3082	IN PRESENZA DI ECONOMIE DI SCALA, IL PASSAGGIO A IMPIANTI DI PRODUZIONE PIÙ GRANDI:	RIDUCE IL COSTO UNITARIO
3083	UN MERCATO CARATTERIZZATO DA UNA SCALA MINIMA EFFICIENTE INTERMEDIA FRA QUELLA MINIMA E QUELLA MASSIMA:	VEDRÀ TENDENZIALMENTE LA PRESENZA DI UN NUMERO RELATIVAMENTE RIDOTTO DI IMPRESE
3084	LA PRESENZA DI RILEVANTI ECONOMIE DI SCALA:	PUÒ RAPPRESENTARE UNA BARRIERA ALL'ENTRATA NEL MERCATO
3085	SECONDO LA TEORIA NOTA COME "EQUIVALENZA RICARDIANA", UNA RIDUZIONE DELLE IMPOSTE FINANZIATA CON AUMENTO DEL DEBITO PUBBLICO NON RIDUCE IL CARICO FISCALE, MA LO REDISTRIBUISCE NEL TEMPO:	PERTANTO, SE I CONSUMATORI TENGONO SUFFICIENTEMENTE CONTO DELLE CONDIZIONI FUTURE, NON AUMENTERANNO NECESSARIAMENTE I PROPRI CONSUMI
3086	NELLA TEORIA DEL MODELLO CONCORRENZIALE, LA PRESENZA DI EXTRAPROFITTI:	ATTIRA NUOVE IMPRESE NEL SETTORE
3087	L'IVASS È L'AUTORITÀ INDIPENDENTE CHE :	ESERCITA FUNZIONI DI VIGILANZA SUL SETTORE ASSICURATIVO

N.	Domanda	Risposta
3088	SI INTENDE PER ILLUSIONE MONETARIA:	LA TENDENZA DELL'INDIVIDUO A COMMITTERE ERRORI NEL DISTINGUERE TRA GRANDEZZE NOMINALI E REALI
3089	LA NORMATIVA ANTITRUST CHE TUTELA LA CONCORRENZA SUL MERCATO:	È STATA ISTITUITA IN ITALIA CON LA LEGGE 287/1990 E L'AUTORITÀ PREPOSTA ALLA VIGILANZA DEL RISPETTO DI TALE NORMATIVA È L'AGCM
3090	QUANDO UN'IMPRESA PUÒ ADOTTARE COMPORTAMENTI INDIPENDENTI DA QUELLI ADOTTATI DALLE IMPRESE CONCORRENTI E DALLE SCELTE DEI CONSUMATORI:	POSSEDENDO QUOTE DI MERCATO SIGNIFICATIVE, SI PARLA DI ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE
3091	QUANDO UN'IMPRESA ADOTTA COMPORTAMENTI VOLTI A IMPEDIRE L'ACCESSO SUL MERCATO DI ALTRE IMPRESE:	POSSEDENDO QUOTE SIGNIFICATIVE DI MERCATO, SI HA ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE
3092	UN'OPERAZIONE DI CONCENTRAZIONE TRA DUE AZIENDE DI DIMENSIONI GIÀ RILEVANTI PRESENTI IN UN SETTORE:	PUÒ ESSERE VIETATA DALL'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO SE L'OPERAZIONE ELIMINA O RIDUCE IN MODO SOSTANZIALE E DUREVOLE LA CONCORRENZA
3093	A PARITÀ DI ALTRI FATTORI, L'AUMENTO DEL PREZZO DI UN DETERMINATO PRODOTTO:	ACCRESCE LA DOMANDA DI LAVORO DA PARTE DELLE IMPRESE DEL SETTORE
3094	PERCHÉ, SECONDO LA TEORIA DELLA Q DI TOBIN, SE LA VARIABILE Q È MAGGIORE DI 1, PER L'IMPRESA È CONVENIENTE EFFETTUARE NUOVI INVESTIMENTI IN BENI CAPITALI?	PERCHÉ SUL MERCATO AZIONARIO IL CAPITALE ESISTENTE È VALUTATO PIÙ DEL SUO COSTO DI RIMPIAZZO
3095	LA TESI NOTA COME "TEOREMA DEL BILANCIO IN PAREGGIO" È STATA ELABORATA DA:	T. HAAVELMO INTORNO AL 1940
3096	LA CURVA CHIAMATA "FRONTIERA DELLE POSSIBILITÀ PRODUTTIVE":	PERMETTE DI CALCOLARE A QUANTO SI DEVE RINUNCIARE DI UN BENE SE SI VUOLE ACCRESCERE LA PRODUZIONE DELL'ALTRO, CIOÈ DI CALCOLARE IL COSTO-OPPORTUNITÀ DI UN BENE IN TERMINI DELL'ALTRO
3097	GLI ECONOMISTI CHIAMANO "GIOCO" LE SITUAZIONI IN CUI:	IL RISULTATO DELL'AZIONE DI UN SOGGETTO NON DIPENDE SOLO DALLE SUE DECISIONI MA ANCHE DALLE DECISIONI PRESE DA ALTRI SOGGETTI, E LO STESSO VALE PER I RISULTATI OTTENUTI DA QUESTI ULTIMI
3098	IN UN CONTESTO DI PERFETTA MOBILITÀ DEI CAPITALI, IL MODELLO DI MUNDELL-FLEMING:	DIMOSTRA COME, IN UN REGIME DI CAMBI FISSI, LA POLITICA FISCALE SIA PIÙ EFFICACE DI QUELLA MONETARIA
3099	CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DI POLITICA ECONOMICA, IL METODO "FIXED-TARGET APPROACH", SVILUPPATO DA TINBERGEN, CONSISTE:	NELL'ATTRIBUZIONE DI VALORI DESIDERATI ALLE VARIABILI-OBIETTIVO, QUALI IL LIVELLO DI REDDITO, IL TASSO DI OCCUPAZIONE ECC
3100	I COSTI CONNESSI ALL'ACQUISTO DELLE INFORMAZIONI SULLA QUALITÀ DEI BENI SONO UN ESEMPIO:	DI COSTO DI TRANSAZIONE
3101	LE OPERAZIONI A TERMINE NEL MERCATO DEI CAMBI SONO EFFETTUATE PRINCIPALMENTE PER FINALITÀ DI:	COPERTURA DAI RISCHI, SPECULAZIONE E ARBITRAGGIO
3102	IL MONOPOLISTA:	È VINCOLATO DALLA CURVA DI DOMANDA DEL MERCATO; PERTANTO, SE FISSA IL PREZZO, LA QUANTITÀ CHE PUÒ VENDERE RISULTA AUTOMATICAMENTE DETERMINATA E VICEVERSA
3103	QUANDO UNA BANCA CENTRALE FORNISCE INDICAZIONI CIRCA LE SUE FUTURE INTENZIONI PER QUANTO RIGUARDA LA POLITICA MONETARIA, SI PARLA DI:	FORWARD GUIDANCE
3104	IL SISTEMA MONETARIO EUROPEO, DETTO SME, È STATO INTRODOTTO:	NEL 1979
3105	IL MONOPOLIO:	È UN CASO DI FALLIMENTO DEL MERCATO
3106	QUALE DELLE SEGUENTI CONDIZIONI NON È TRA I REQUISITI NECESSARI PER PERVENIRE A UNA SITUAZIONE DI EQUILIBRIO ECONOMICO GENERALE WALRASIANO?	INDIVIDUI AVENTI LA MEDESIMA DOTAZIONE DI REDDITO INIZIALE
3107	SECONDO VON HAYEK È POSSIBILE COSTRUIRE UN SISTEMA DI ECONOMIA PIANIFICATA SULLA BASE DEL MODELLO DI EQUILIBRIO ECONOMICO GENERALE WALRASIANO?	IN LINEA TEORICA SÌ, TUTTAVIA NEI FATTI IL SISTEMA DI EQUAZIONI CHE RAPPRESENTA L'EQUILIBRIO GENERALE È TROPPO VASTO E COMPLESSO PER POTER ESSERE RISOLTO CORRETTAMENTE DAI PIANIFICATORI CENTRALI

N.	Domanda	Risposta
3108	IL MONOPOLIO:	È UN CASO TIPICO IN CUI L'INTERVENTO DELLO STATO PUÒ REALIZZARE UN'ALLOCAZIONE OTTIMALE DELLE RISORSE
3109	L'OLIGOPOLIO PUÒ ESSERE:	PURO, SE IL PRODOTTO È OMOGENEO
3110	NEL CASO IN CUI, IN UN MERCATO, VI SIA UN'IMPRESA PIÙ GRANDE E PIÙ EFFICIENTE DELLE ALTRE, PER CUI L'OFFERTA E' FORNITA DA UNA GRANDE IMPRESA E DA MOLTE PICCOLE IMPRESE, SI PARLA DI:	MONOPOLIO PARZIALE
3111	NELL'AMBITO DEL MERCATO DEL LAVORO, IN CONDIZIONI DI CONCORRENZA PERFETTA:	IL LAVORO VIENE IPOTIZZATO COME UN INPUT OMOGENEO
3112	UNA DELLE IPOTESI POSTE ALLA BASE DEL MODELLO DI EQUILIBRIO ECONOMICO GENERALE DI WALRAS, È CHE:	SU TUTTI I MERCATI DI CUI IL SISTEMA ECONOMICO E' COMPOSTO VI SIANO CONDIZIONI DI CONCORRENZA PERFETTA
3113	IN UN SITUAZIONE DI INTERDIPENDENZA STRATEGICA, IL SISTEMA SI TROVA IN EQUILIBRIO QUANDO NESSUN SOGGETTO HA MOTIVO DI CAMBIARE LA PROPRIA STRATEGIA PERCHÉ CON ESSA IL VALORE DELLA SUA FUNZIONE-OBIETTIVO È MASSIMO. QUESTO TIPO DI EQUILIBRIO È NOTO COME:	EQUILIBRIO DI NASH
3114	PONENDO SULL'ASSE DELLE ASCISSE LA VARIABILE "TEMPO LIBERO" E SULL'ASSE DELLE ORDINATE LA "SPESA PER BENI DI CONSUMO" DI UN LAVORATORE:	LE PREFERENZE DEL SOGGETTO SARANNO DESCRITTE DA UNA MAPPA DI CURVE DI INDIFFERENZA TRA TEMPO LIBERO E CONSUMO OVE EGLI SCEGLIERÀ LA COMBINAZIONE CHE SI TROVA SULLA CURVA DI INDIFFERENZA PIÙ ALTA
3115	LA RELAZIONE TRA PRODOTTO E OCCUPAZIONE SI EVINCE:	DALLA FUNZIONE AGGREGATA DI PRODUZIONE
3116	SECONDO IL MODELLO DI EQUILIBRIO ECONOMICO GENERALE DI WALRAS, UNA VOLTA RAGGIUNTA LA CONDIZIONE DI EQUILIBRIO, PER QUALUNQUE COPPIA DI BENI DI CONSUMO SI VERIFICA CHE:	IL LORO SAGGIO MARGINALE DI TRASFORMAZIONE NELLA PRODUZIONE RISULTA UGUALE AL LORO SAGGIO MARGINALE DI SOSTITUZIONE NEL CONSUMO
3117	UN MERCATO NEL QUALE, INDIPENDENTEMENTE DAL NUMERO DELLE IMPRESE PRESENTI, È POSSIBILE ENTRARE E USCIRE SENZA COSTI, SI DEFINISCE:	CONTENDIBILE
3118	LE ESPORTAZIONI DI BENI E SERVIZI DIPENDONO DA:	SPESA AGGREGATA DEL RESTO DEL MONDO; RAPPORTO TRA PREZZI ESTERI E PREZZI INTERNI; TASSO DI CAMBIO
3119	NELLA TEORIA DEL MODELLO CONCORRENZIALE, LA CURVA DI OFFERTA DI LUNGO PERIODO:	DIFFERISCE DA QUELLA DI BREVE PERIODO IN QUANTO NEL BREVE PERIODO L'OFFERTA CHE SI CONSIDERA È QUELLA DI UN IMPIANTO DATO
3120	LO STATO PUÒ STIMOLARE GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE:	TRAMITE UN CREDITO DI IMPOSTA PER LE IMPRESE CHE INVESTONO IN NUOVO CAPITALE
3121	IL PROGRAMMA DI "ALLENAMENTO QUANTITATIVO" (QUANTITATIVE EASING), AVVIATO DALLA BANCA CENTRALE EUROPEA NEL 2015 CON L'ACQUISTO DI ATTIVITA' DALLE BANCHE COMMERCIALI :	E' GENERALMENTE ANNOVERATO TRA LE MISURE NON CONVENZIONALI DI POLITICA MONETARIA
3122	L'INDEX OF SUSTAINABLE ECONOMIC WELFARE (INDICE DI BENESSERE ECONOMICO SOSTENIBILE):	È UNA MISURA DELLA RICCHEZZA NAZIONALE CHE CORREGGE LE COMPONENTI DEL PIL TENENDO CONTO DI FATTORI QUALI LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO E IL DEPERIMENTO DELLE RISORSE AMBIENTALI
3123	QUALE DEI SEGUENTI ELEMENTI NON FA PARTE DEL REDDITO DISPONIBILE DELLE FAMIGLIE?	LE IMPOSTE
3124	CON RIFERIMENTO ALLA FUNZIONE DEL CONSUMO, È CORRETTO AFFERMARE CHE:	IL LIVELLO DEL CONSUMO È TANTO PIÙ ELEVATO, QUANTO MAGGIORE È IL REDDITO DISPONIBILE
3125	NELL'AMBITO DELLE POLITICHE ECONOMICHE, L'IPOTESI CHE GLI INDIVIDUI ABBIANO ASPETTATIVE RAZIONALI EQUIVALE ALL'IPOTESI CHE QUESTI:	NON COMMITTANO ERRORI SISTEMATICI NELLA FORMAZIONE DELLE ASPETTATIVE RIGUARDANTI LE VARIABILI ECONOMICHE
3126	IL MECCANISMO DI TRASMISSIONE MONETARIA È IL MECCANISMO TRAMITE IL QUALE UNA VARIAZIONE:	DEGLI STRUMENTI SI RIPERCUOTE, IN PARTICOLARE, SUL PRODOTTO E SUI PREZZI
3127	QUANDO LA VARIAZIONE PERCENTUALE DEL PIL VIENE CALCOLATA RISPETTO AL VALORE DEL PIL DEL TRIMESTRE IMMEDIATAMENTE PRECEDENTE, SI PARLA DI VARIAZIONE:	CONGIUNTURALE
3128	J. A. SCHUMPETER, NEL QUADRO DELL'EVOLUZIONE DEL CAPITALISMO, DISTINGUE TRA:	CAPITALISMO CONCORRENZIALE E CAPITALISMO TRUSTIFICATO

N.	Domanda	Risposta
3129	QUANDO LA VARIAZIONE PERCENTUALE DEL PIL VIENE CALCOLATA RISPETTO AL VALORE DEL PIL DELLO STESSO TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE, SI PARLA DI VARIAZIONE:	TENDENZIALE
3130	IL FOI È:	L'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO PER LE FAMIGLIE DI OPERAI E IMPIEGATI
3131	IN CASO DI TRAPPOLA DELLA LIQUIDITÀ:	UN AUMENTO DELL'OFFERTA DI MONETA NON PROVOCA ALCUNA DIMINUZIONE DEL TASSO DI INTERESSE
3132	SECONDO LA DISTINZIONE INTRODOTTA DA MARSHALL, SI INTENDE TRADIZIONALMENTE PER:	BREVE PERIODO, QUELLO IN CUI LA CONSISTENZA DEGLI IMPIANTI E IL NUMERO DELLE IMPRESE SONO DATI E COSTANTI; LUNGO PERIODO, QUELLO IN CUI TALI ELEMENTI DIVENGONO VARIABILI
3133	NELL'AMBITO DI UN MODELLO AS/AD DI CONCORRENZA IMPERFETTA, SI PUÒ IPOTIZZARE CHE I FATTORI CHE DETERMINANO LA FORMAZIONE DEI SALARI:	NOMINALI SIANO SOSTANZIALMENTE IL LIVELLO ATTESO DEI PREZZI, IL TASSO DI DISOCCUPAZIONE E ALTRI FATTORI ISTITUZIONALI
3134	IL NIC È:	L'INDICE NAZIONALE DEI PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITA'
3135	NEL MODELLO DI EQUILIBRIO ECONOMICO GENERALE DI WALRAS, UNA VOLTA RAGGIUNTA LA CONDIZIONE DI EQUILIBRIO SI VERIFICA CHE, SE I PREZZI MONETARI VARIANO TUTTI SIMULTANEAMENTE NELLA STESSA PROPORZIONE :	LA QUANTITÀ DOMANDATA E LA QUANTITÀ OFFERTA DI CIASCUN BENE RESTANO COSTANTI
3136	L'EUROSTAT È:	L'UFFICIO STATISTICO DELL'UNIONE EUROPEA
3137	A VOLTE L'INTRODUZIONE DI UNA POLITICA COMMERCIALE PROTEZIONISTICA VIENE GIUSTIFICATA FACENDO RIFERIMENTO AL "DUMPING SOCIALE", OSSIA	ALLA FORMA DI CONCORRENZA SLEALE ESERCITATA DA ALTRI PAESI, NEI QUALI IL COSTO DEL LAVORO È INFERIORE PER EFFETTO DELLA SCARSA PROTEZIONE SOCIALE DEI LAVORATORI
3138	L' OUTPUT GAP:	INDICA LA DISTANZA TRA PRODOTTO EFFETTIVO E PRODOTTO POTENZIALE DI UN'ECONOMIA
3139	ESAMINANDO I DATI RELATIVI ALL'EVOLUZIONE DEL RAPPORTO TRA IL DEBITO PUBBLICO ED IL PIL NEGLI USA TRA IL 1790 ED IL 1970, IN QUALI PERIODI SI REGISTRANO GENERALMENTE I MAGGIORI INCREMENTI DEL RAPPORTO?	NEI PERIODI DI GUERRA
3140	SECONDO LA CONCEZIONE DI PIGOU, SI ASSUME CHE LE UTILITÀ DI DIVERSI INDIVIDUI:	SIANO CONFRONTABILI E SOMMABILI
3141	UNO SHOCK DAL LATO DELL'OFFERTA:	DETERMINATO PER ESEMPIO DA UN AUMENTO DEL PREZZO DELLE MATERIE PRIME, PUÒ CAUSARE STAGFLAZIONE
3142	SECONDO LA SCUOLA MONETARIA, È POSSIBILE CHE NEL SISTEMA ECONOMICO VI SIA "ILLUSIONE MONETARIA"?	SOLO NEL BREVE PERIODO, NEL LUNGO PERIODO INVECE ESSA È ESCLUSA PER EFFETTO DELL'ASSIOMA DI RAZIONALITÀ
3143	SE L'ITALIA VENDE OBBLIGAZIONI AGLI STATI UNITI I CUI RESIDENTI PAGANO ADDEBITANDO IL CORRISPETTIVO SULLE LORO BANCHE ITALIANE:	SI GENERA LA SCRITTURA NELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI ITALIANA: VENDITA DI OBBLIGAZIONI CONTRO MINORI PASSIVITÀ
3144	NEL QUADRO DI UNA POLITICA COMMERCIALE PROTEZIONISTICA, PER "CONTINGENTI" O "QUOTE" SI INTENDE:	LA FISSAZIONE DI LIMITI (IN TERMINI FISICI O DI VALORE) ALLE IMPORTAZIONI, NORMALMENTE ATTUATA MEDIANTE L'USO DI LICENZE
3145	A PARITÀ DI ALTRE CONDIZIONI, IL SALDO DELLA BILANCIA COMMERCIALE DI UN PAESE:	PEGGIORA SE AUMENTA IL REDDITO INTERNO
3146	L'IPOTESI DI PERFETTA MOBILITÀ DI CAPITALI IN UNA ECONOMIA APERTA SI BASA SULL'ASSUNZIONE CHE:	I TITOLI INTERNI E QUELLI ESTERI SIANO PERFETTI SOSTITUTI, OSSIA SI RITIENE INDIFFERENTE TRATTENERE NEL PROPRIO PORTAFOGLIO TITOLI INTERNI O ESTERI
3147	NELL'AMBITO DELLA POLITICA ANTIMONOPOLISTICA, IL MERCATO RILEVANTE VIENE INDIVIDUATO TENENDO CONTO PRINCIPALMENTE:	DI ELEMENTI MERCEOLOGICI, GEOGRAFICI ED ECONOMICI
3148	SECONDO MILTON FRIEDMAN IL TASSO DI INTERESSE NATURALE È IL PREZZO DI EQUILIBRIO TRA:	DOMANDA DI CAPITALE (INVESTIMENTO) E OFFERTA DI CAPITALE (RISPARMIO)
3149	NELLA TEORIA ECONOMICA SI INDIVIDUANO DIVERSE MOTIVAZIONI PER CUI UN OPERATORE DOMANDA MONETA. TRA QUESTE NON VI È LA DOMANDA:	PER UNITÀ DI CONTO
3150	NELL'INTENTO DI SUPERARE ALCUNE LIMITAZIONI DEL CRITERIO PARETIANO, N. KALDOR E J.R. HICKS FORMULARONO IL PRINCIPIO DI INDENNIZZO (COMPENSATION PRINCIPLE), SECONDO CUI:	UNA MISURA DI POLITICA ECONOMICA È ACCETTABILE SE GLI INDIVIDUI AVVANTAGGIATI SONO IN GRADO DI INDENNIZZARE GLI SVANTAGGIATI, MANTENENDO UN BENEFICIO NETTO

N.	Domanda	Risposta
3151	IN BASE ALLA TEORIA DI MUNDELL, IN CASO DI SHOCK ASIMMETRICI RELATIVI ALLA DOMANDA CHE COLPISCANO ALCUNI PAESI PARTECIPANTI AD UN'UNIONE MONETARIA:	I MECCANISMI DI AGGIUSTAMENTO AUTOMATICO SONO FAVORITI DALLA FLESSIBILITA' SALARIALE E DALLA MOBILITA' DEL LAVORO TRA I PAESI INTERESSATI
3152	UN'ECONOMIA DOVE LE RISORSE SONO ALLOCATE IN BASE A ESPLICITE ISTRUZIONI IMPARTITE DA UN'AUTORITÀ CENTRALE SI DEFINISCE:	ECONOMIA PIANIFICATA
3153	UN'ECONOMIA DOVE LE RISORSE SONO ALLOCATE IN BASE ALLE DECISIONI DEI SINGOLI INDIVIDUI È DEFINITA:	ECONOMIA DI MERCATO
3154	NEL MONOPSONIO QUANTE IMPRESE VENDITRICI SONO PRESENTI NEL MERCATO?	UN NUMERO QUALUNQUE
3155	IL SISTEMA SU CUI SI FONDA LA TEORIA DELL'OTTIMO PARETIANO SI BASA SU UN'UTILITÀ DI TIPO:	ORDINALE
3156	IL PRODOTTO POTENZIALE:	SI CONFIGURA COME IL MASSIMO OUTPUT OTTENIBILE DA UN'ECONOMIA SENZA INCORRERE IN DINAMICHE INFLAZIONISTICHE
3157	SE AUMENTA IL NUMERO DELLE IMPRESE CHE OFFRONO UN BENE:	LA CURVA DI OFFERTA DEL BENE SI SPOSTA VERSO DESTRA
3158	LA TEORIA DELLE AREE VALUTARIE OTTIMALI E' STATA INIZIALMENTE PROPOSTA DA R. MUNDELL NEL:	1961
3159	LA TEORIA SECONDO LA QUALE UN AUMENTO DELLA QUANTITÀ NOMINALE DI MONETA HA COME EFFETTO L'AUMENTO DEI PREZZI NELLA STESSA PROPORZIONE E LASCIA INVARIATI TASSO DI INTERESSE E PRODUZIONE REALE, PRENDE IL NOME DI:	NEUTRALITÀ DELLA MONETA
3160	LA CURVA DECRESCENTE, CONVESSA VERSO L'ORIGINE, CHE MOSTRA LE DIVERSE COMBINAZIONI DI LAVORO E CAPITALE CON CUI UN'IMPRESA PUÒ PRODURRE UNA DATA QUANTITÀ DI PRODOTTO, È DEFINITA:	ISOQUANTO
3161	LA LINEA DECRESCENTE CHE EVIDENZIA TUTTE LE COMBINAZIONI DI LAVORO E CAPITALE CHE UN'IMPRESA PUÒ ACQUISIRE (ESSENDO DATI IL COSTO TOTALE E I PREZZI DEI DUE FATTORI PRODUTTIVI), È DEFINITA:	ISOCOSTO
3162	NELLA TEORIA ECONOMICA, IL COSTO ECONOMICO:	INCLUDE IN OGNI CASO IL COSTO-OPPORTUNITÀ
3163	L'INDICE DI GINI:	E' UNA MISURA DEL GRADO DI DISEGUAGLIANZA DELLA DISTRIBUZIONE DI UNA VARIABILE, AD ESEMPIO IL REDDITO
3164	NELLA CONCORRENZA PERFETTA:	LA CURVA DI OFFERTA DI MERCATO È INCLINATA POSITIVAMENTE
3165	NEL MONOPOLIO:	NON VI SONO SOSTITUTI PER IL BENE PRODOTTO DAL MONOPOLISTA
3166	UN'ALLOCAZIONE DI BENI È PARETO- OTTIMALE SE:	NON È POSSIBILE MIGLIORARE IL BENESSERE DI UN INDIVIDUO SENZA PEGGIORARE IL BENESSERE DI UN ALTRO SOGGETTO
3167	NEL MONOPOLIO:	I COSTI DELL'IMPRESA MONOPOLISTA SONO DETERMINATI ESOGENAMENTE
3168	PER DESCRIVERE IL FUNZIONAMENTO DELL'ECONOMIA, QUALE METAFORA FU CREATA DA ADAM SMITH?	QUELLA DELLA "MANO INVISIBILE"
3169	NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE OLIGOPOLISTICA, LA STRATEGIA CHE CONSISTE NELLO SCEGLIERE UN PREZZO COMUNE CHE MASSIMIZZA I PROFITTI DI TUTTA L'INDUSTRIA, È DEFINITA:	CARTELLO
3170	NELL'AMBITO DELLA COOPERAZIONE OLIGOPOLISTICA, LA COLLUSIONE TACITA PER LA QUALE UN'IMPRESA FISSA UN PREZZO CHE LE ALTRE SUCCESSIVAMENTE ADOTTANO, È DEFINITA:	LEADERSHIP DI PREZZO
3171	QUANDO UN'IMPRESA CHIEDE A CLIENTI DIVERSI PREZZI DIVERSI NON GIUSTIFICATI DA DIFFERENZE NEI COSTI DI PRODUZIONE, EFFETTUA UNA:	DISCRIMINAZIONE DI PREZZO
3172	SECONDO IL TEOREMA DI COASE, IN CASO DI ESTERNALITA' CON EFFETTI NEGATIVI, IL MERCATO PRIVATO:	RISOLVERÀ IL PROBLEMA AUTONOMAMENTE, RAGGIUNGENDO UN'ALLOCAZIONE OTTIMALE DELLE RISORSE, IN PRESENZA DI UN'INFORMAZIONE COMPLETA DA PARTE DEGLI AGENTI E IN ASSENZA DI COSTI DI TRANSAZIONE
3173	NEL LUNGO PERIODO, IN REGIME DI CONCORRENZA PERFETTA:	L'EXTRAPROFITTO DELL'IMPRESA CONCORRENZIALE È DESTINATO A SCOMPARIRE
3174	UN BENE CARATTERIZZATO DA RIVALITÀ E DA ESCLUDIBILITÀ:	È UN BENE PRIVATO PURO
3175	IL MERCATO IN CUI LE IMPRESE OTTENGONO I FONDI PER EFFETTUARE GLI INVESTIMENTI È DETTO MERCATO:	DEI FONDI MUTUABILI

N.	Domanda	Risposta
3176	TRA LA CONCORRENZA PERFETTA E LA CONCORRENZA MONOPOLISTICA:	LA DIFFERENZA PRINCIPALE È CHE NELLA CONCORRENZA MONOPOLISTICA IL PRODOTTO NON È OMOGENEO MA È DIFFERENZIATO
3177	PER STIMOLARE INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ FINANZIARIE, LO STATO PUÒ UTILIZZARE ANCHE LO STRUMENTO:	DELLA RIDUZIONE DELLA TASSAZIONE DEI CAPITAL GAINS
3178	IN UN MERCATO, L'AUMENTO DEL PREZZO DA PARTE DI UNA SOLA IMPRESA:	COMPORTA L'AZZERAMENTO DEI RICAVI DELL'IMPRESA SE IL MERCATO È IN CONCORRENZA PERFETTA
3179	L'OPINIONE SECONDO CUI UNA DELLE PRINCIPALI CAUSE DELLE FLUTTUAZIONI ECONOMICHE È RAPPRESENTATA DALLE OSCILLAZIONI DELLA SPESA DEL SETTORE PRIVATO È ENUNCIATA:	DALLA TEORIA KEYNESIANA
3180	IN UNA SITUAZIONE DI OLIGOPOLIO:	LA SCELTA DELLA SINGOLA IMPRESA È RILEVANTE PER IL RISULTATO COMPLESSIVO DEL MERCATO
3181	LE IMPOSTE RIENTRANO TRA GLI STABILIZZATORI AUTOMATICI CHE ATTENUANO GLI EFFETTI DEL MOLTIPLICATORE DELLA SPESA?	SÌ, IN QUANTO, PER EFFETTO DELLA TASSAZIONE, L'AUMENTO DEL REDDITO NON SI TRADUCE INTERAMENTE IN AUMENTO DEL REDDITO DISPONIBILE
3182	QUALE, TRA LE SEGUENTI VOCI, NON È INCLUSA TRA GLI STABILIZZATORI AUTOMATICI CHE ATTENUANO GLI EFFETTI DEL MOLTIPLICATORE DELLA SPESA?	TECNOLOGIA
3183	LE VARIAZIONI DEL COEFFICIENTE DI RISERVA OBBLIGATORIA SONO UNO STRUMENTO DI POLITICA MONETARIA:	UTILIZZABILE SIA PER FINALITÀ ESPANSIVE CHE PER FINALITÀ RESTRITTIVE
3184	A PARITÀ DI ALTRE CONDIZIONI, UN TASSO DI INTERESSE PIÙ ALTO:	RIDUCE GLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE
3185	L'Eurosistema prevede operazioni attivabili su iniziativa delle controparti finalizzate a:	IMMETTERE O ASSORBIRE LIQUIDITÀ OVERNIGHT
3186	LA SOMMA DEL CIRCOLANTE E DELLE RISERVE BANCARIE COSTITUISCE:	LA BASE MONETARIA
3187	IL RAPPORTO TRA RISERVE MONETARIE E DEPOSITI BANCARI DIPENDE:	DALLA RISERVA OBBLIGATORIA E DALLE RISERVE LIBERE
3188	IL MODELLO MUNDELL-FLEMING MOSTRA CHE L'EFFETTO PRODOTTO:	DA PRESSOCHÉ QUALSIASI POLITICA ECONOMICA SU UNA PICCOLA ECONOMIA APERTA DIPENDE DALLA CIRCOSTANZA CHE IL CAMBIO SIA FISSO OPPURE FLESSIBILE
3189	SECONDO IL MODELLO DI MUNDELL - FLEMING:	CON CAMBI FLESSIBILI, SOLO LA POLITICA MONETARIA PUÒ INFLUIRE SUL LIVELLO DEL REDDITO
3190	LE OPERAZIONI DI MERCATO APERTO:	SONO UNO STRUMENTO DI POLITICA MONETARIA
3191	UN AUMENTO DEL REDDITO NAZIONALE:	DETERMINA UNA MAGGIORE DOMANDA DI SALDI MONETARI REALI
3192	I DEPOSITI A VISTA PRESSO LE BANCHE, UTILIZZABILI PER PAGAMENTI IN CONTO CORRENTE, COSTITUISCONO:	MONETA BANCARIA
3193	IL DESIDERIO DI DISPORRE IN FORMA LIQUIDA DI UNA PARTE, MAGGIORE O MINORE, DELLE PROPRIE ATTIVITÀ PATRIMONIALI È DEFINITO:	DOMANDA DI MONETA
3194	RELATIVAMENTE AI TASSI DI CAMBIO, PER PPP SI INTENDE:	LE PURCHASING POWER PARITIES
3195	NELL'AMBITO DELLA METODOLOGIA DELLE PURCHASING POWER PARITIES:	VIENE DEFINITO UN PANIERE DI BENI IDENTICO PER TUTTI I PAESI DEL MONDO